



MARIANO AL BREMBO

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE



Anno 27 - Nuova Serie - Febbraio 2018 - N. 2 - Direzione e Amministrazione: SESAAB - Bg
Supplemento a "L'Angelo in Famiglia" - Bergamo - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. Terno d'Isola - Bg



CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

In parrocchia si celebrano secondo il calendario sotto riportato. Per la celebrazione, contattare il parroco oppure lasciare una richiesta presso la segreteria dell'Oratorio.



11 marzo	2018	alle ore 11 in Santuario
15 aprile	2018	alle ore 11 in Santuario
20 maggio	2018	alle ore 16 in Chiesa Parrocchiale
10 giugno	2018	alle ore 11 in Santuario
15 luglio	2018	alle ore 11 in Santuario
12 agosto	2018	alle ore 11 in Chiesa Parrocchiale

INCONTRO PER BATTESIMI

Presso l'Oratorio di BREMBO
il 2° sabato del mese (15.30-17.00)

RICONCILIAZIONE-CONFESSIONE

Ogni 1° venerdì del mese
dalle 9.00 alle 10.30 in Chiesa Parrocchiale
dalle 15.00 alle 16.30 in Santuario

ORARI SANTE MESSE (nel periodo invernale)

Feriali

lunedì, mercoledì

ore 8.30 Chiesa Parrocchiale
ore 20.00 Santuario

martedì, giovedì e il venerdì

ore 8.30 Chiesa Parrocchiale
ore 16.30 Santuario

Festivi

della Vigilia

ore 18.30 Santuario

della Domenica

ore 8.00 Chiesa Parrocchiale
ore 10.00 Santuario
ore 18.00 Santuario

Preghiera delle Lodi Mattutine e Vespri:

prima delle S. Messe

Preghiera del Rosario: al termine delle S. Messe

Preghiera carismatica: martedì ore 20.00

Gruppo preghiera Rosario: giovedì ore 20.00

Hanno collaborato in questo numero per le fotografie:

Componenti della redazione, dei gruppi, gli autori degli articoli.

NUMERI UTILI

Don Umberto Boschini, parroco 340 0772549
Parrocchia e Oratorio 035 504284
telefax Parrocchia 035 506980
mail Segreteria segreteriagp2@gmail.com
mail Parrocchia marianoalb@diocesibg.it

SOMMARIO:

▪ La lettera del Parroco	3
- <i>Maestro dove abiti? Venite e vedrete</i>	
▪ Chiesa Universale	
- <i>Il viaggio del Papa in Cile e Perù</i>	4-6
▪ Chiesa Vicariale	
- <i>"La comunità cristiana e il Sinodo dei giovani"</i>	7
▪ Chiesa in Dalmine	
- <i>Ex auditu... fides!</i>	8-10
▪ Vita Parrocchiale	
- <i>Cronaca di Vita Parrocchiale</i>	11-12
- <i>Rappresentare il NATALE</i>	
- <i>per capire cosa è il NATALE</i>	13
- <i>L'Epifania</i>	14
- <i>Benedizione sugli animali</i>	15
- <i>Premiato il Presepe creato dai nostri volontari</i>	
- <i>del Gruppo "Sottochiesa"</i>	15
- <i>In visita alla Villa Dall'Ovo di Sforzatica</i>	16
- <i>Don Marian ci scrive</i>	17
▪ Vita in Oratorio - <i>Ci siamo, ci stiamo</i>	
- <i>Adolescenti: "maneggiare con cura"</i>	18
- <i>(di nuovo) Come il buon Samaritano!</i>	19
- <i>Pellegrinaggio a Roma</i>	21
▪ ... dai nostri Gruppi	
- <i>CPAeC</i>	22-23
- <i>Corso di economia domestica</i>	24
- <i>Apostolato della Preghiera</i>	24
- <i>Rilevazione dati statistici</i>	24
- <i>Azione Cattolica</i>	25
- <i>Mettersi in "viaggio" per il bene comune?</i>	
- <i>Sì grazie!</i>	26
▪ L'angolo dell'Arte	
- <i>Sant'Antonio Abate</i>	27
▪ Testimoni di Vita	
- <i>Santa Giovanna Francesca Frémyot de Chantal</i>	28-29
▪ L'angolo della lettura	31
▪ Coriandoli della Memoria	
- <i>Il Santuario dell'Addolorata</i>	
- <i>e le chiese sorelle (Seconda puntata)</i>	32-33
▪ Dalla Comunità di Mariano	
- <i>"Come eravamo..."</i>	34
▪ Offerte	35
▪ Un graditissimo dono	35
▪ Anagrafe Parrocchiale	36-37
▪ Vivere Accesi	
- <i>Le tre "P"</i>	39
▪ Calendario Parrocchiale	
- <i>Febbraio/Marzo 2018</i>	41
- <i>Tempo di Quaresima</i>	42
- <i>"24 ore per il Signore"</i>	42
- <i>We Care</i>	43

IN COPERTINA:

*Un momento della Benedizione sugli animali
di domenica 21 gennaio 2018*

Redazione:

Don Umberto Boschini, Valerio Cortese,
Maddalena Daminelli, Veronica Levati,
Monica Piccinelli
Mail: redazione.mariano@gmail.com
Sito web: www.parrocchiamarianoalbrembo.it





Maestro dove abiti? Venite e vedrete

Il tempo di Quaresima ci vuole aiutare ad incontrare il Signore nella nostra vita. Innanzitutto ci viene sempre ricordato come il Signore Gesù si mette sulle nostre tracce, perché è Lui che desidera costruire un'alleanza: egli attraversa la nostra storia umana vivendo in quel tempo storico ed in quelle regioni. I Vangeli della Domenica che ispireranno il nostro cammino di Quaresima ci suggeriranno come noi possiamo costruire un legame con il Signore, perché anche a noi viene rivolto quell'invito: "Venite e vedrete".

Allora accogliamo questa chiamata ad incontrare Gesù nella nostra quotidianità, nelle cose che facciamo, nei luoghi di vita che frequentiamo accorgendoci quanto accogliere il Signore diventa per noi entrare nella sua logica di vita, nei suoi atteggiamenti di fronte agli accadimenti della nostra esistenza.

Alla domanda "Dove incontrare il Signore?" ecco che ci vengono indicati luoghi di vita di Gesù, che vogliono evocare le sue esperienze, i suoi incontri, i suoi dialoghi, i suoi ragionamenti, le sue discussioni, i suoi insegnamenti.

Tutto diventa per noi una sollecitazione a diventare come il discepolo amato, il discepolo che aveva capito di esser amato da Gesù e chiamato da Gesù a crescere in questo legame di vita.

"Dove incontrare il Signore Gesù?" Per chi chiede rettitudine nella quotidianità di una casa viene l'invito: «Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Quaresima: angolo liturgico



Per chi come il popolo nel deserto vuole libertà: «Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana».

Per chi vuol intraprendere un cammino di fede: «Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro... Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

Per chi frequenta i luoghi del culto e della preghiera Gesù disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Per chi chiede chiarezza e verità su Dio e la sua presenza nella storia

come Nicodemo Gesù annuncia: «Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna».

Per chi vuole capire il senso della vita Gesù annuncia: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna».

Accogliamo l'annuncio del Vangelo per conoscere sempre meglio il Signore Gesù.

don Umberto

Il viaggio del Papa in Cile e Perù

Un fiume in piena di evangelizzazione

A proposito del viaggio di Francesco in Cile e in Perù desidero soffermarmi su alcuni passaggi di questo importante processo di evangelizzazione che ha visto il Papa impegnato in una varietà di incontri con personaggi e situazioni molto diversi tra loro. Dovendo fare una selezione, ho scelto di riferirmi ad alcuni momenti che reputo particolarmente significativi.

1. La Messa del Papa al Parque O'Higgins: ogni uomo sia trattato come uomo

Dal Palacio de la Moneda, papa Francesco si è trasferito in auto chiusa al **Parque O'Higgins, secondo parco pubblico più grande del Cile, dove alle 10.30 locali ha presieduto una Messa** (la spianata del parco può contenere fino a 600mila fedeli). Dopo un giro in papamobile tra i fedeli, è iniziata la Messa, nel corso della quale ha avuto luogo l'Incoronazione dell'Immagine della Beata Vergine Maria del Carmelo. "Non posso fare a meno di evocare quel grande Pastore che ebbe Santiago, il quale in un Te Deum disse: 'Se vuoi la pace, lavora per la giustizia' [...] E se qualcuno ci domanda: 'Cos'è la giustizia?', o se per caso pensa che consista solo nel 'non rubare', gli diremo che esiste un'altra giustizia: quella che esige che ogni uomo sia trattato come uomo' (Card. Raul Silva Henriquez, Omelia nel Te Deum Ecumenico, 18 settembre 1977)". Questo uno dei passaggi dell'*omelia* che il **Papa** ha celebrato al Parco O'Higgins di Santiago, ricordando le parole del vescovo dell'epoca della dittatura cilena. "Seminare la pace a forza di prossimità, a forza di vicinanza!". È l'invito rivolto da papa Francesco ai fedeli durante la Messa al Parco



Il logo ufficiale del viaggio del papa in Cile e Perù

O'Higgins di Santiago del Cile. "A forza di uscire di casa e osservare i volti, di andare incontro a chi si trova in difficoltà, a chi non è stato trattato come persona, come un degno figlio di questa terra. Questo è l'unico modo che abbiamo per tessere un futuro di pace, per tessere di nuovo una realtà che si può sfilacciare", ha spiegato **papa Francesco**. "L'operatore di pace sa che molte volte bisogna vincere grandi o sottili meschinità e ambizioni, che nascono dalla pretesa di crescere e 'farsi un nome', di acquistare prestigio a spese degli altri - ha sottolineato il **Papa** -. L'operatore di pace sa che non basta dire: non faccio del male a nessuno, perché, come diceva San Alberto Hurtado: 'Va molto bene non fare il male, ma è molto male non fare il bene'. "Costruire la pace è un processo che ci riunisce e stimola la nostra creatività per dar vita a relazioni capaci di vedere nel mio vicino non un estraneo, uno sconosciuto, ma un figlio di questa terra", ha aggiunto **papa Francesco**.

"La speranza è il nuovo giorno, lo sradicamento dell'immobilità, lo scuotersi da una prostrazione negativa". Queste parole di Pablo Neruda sono state citate da **papa Francesco** nell'omelia, dove ha esortato i cileni a "sradicare l'immobilità paralizzante di chi crede che le cose non possono cambiare, di chi ha smesso di credere nel potere trasformatore di Dio Padre e nei suoi fratelli, specialmente nei suoi fratelli più fragili, nei suoi fratelli scartati".

2. Alle detenute del carcere di San Joaquín: la maternità non è e non sarà mai un problema, ma è un dono

Dopo il pranzo in nunziatura, **papa Francesco** è stato accolto nel **carcere femminile San Joaquín**, che ospita oltre 1.400 detenute a fronte di una disponibilità di circa 850 posti. Accoglie il 45% delle donne detenute in tutto il Cile. Dal 1864 al 1996 è stato affidato il **carcere femminile di Santiago**, per decisione del governo cileno,

alle suore della Congregazione del Buon Pastore. Anche la presidente della Repubblica Michelle Bachelet era presente alla visita di papa Francesco nell'istituto penitenziario femminile.

Papa Francesco è apparso visibilmente commosso mentre salutava le giovani mamme detenute nel «**Centro Penitenziario Femenino**» di Santiago del Cile, che ospita anche i loro bambini. L'incontro è avvenuto nella palestra del Centro dove la suora responsabile gli ha presentato le recluse. Una delle ragazze Janeth gli ha descritto le sofferenze di queste donne. "Sappiamo che Dio perdona, ma la società non perdona", ha detto la ragazza incaricata di salutare il **Papa** a nome delle compagne.

"Santo Padre interceda perché il sistema giudiziario cileno modifichi il trattamento carcerario per le mamme con i loro figli", ha chiesto la giovane detenuta. "Grazie Janeth - ha ringraziato il **Papa**- per aver saputo condividere con tutti noi i tuoi dolori e quella coraggiosa richiesta di perdono. Quanto abbiamo da imparare da questo tuo atteggiamento pieno di coraggio e umiltà! Ti cito: "Chiediamo perdono a tutti quelli che abbiamo ferito con i nostri delitti". Grazie perché ci ri-

cordi questo atteggiamento senza il quale ci disumanizziamo, perdiamo la coscienza di aver sbagliato e che ogni giorno siamo chiamati a ricominciare".

"Essere private della libertà, come ci diceva bene Janeth, - ha proseguito il **Papa** nel salutare una rappresentanza delle **detenute** - non è sinonimo di perdita di sogni e di speranze. Essere privo di libertà non è la stessa cosa che essere privo di dignità. Da qui consegue che bisogna lottare contro ogni tipo di cliché, di etichetta che dica che non si può cambiare, o che non ne vale la pena, o che il risultato è sempre lo stesso. Care sorelle, no! Non è vero che il risultato è sempre lo stesso. Ogni sforzo fatto lottando per un domani migliore -anche se tante volte potrebbe sembrare che cada nel vuoto- darà sempre frutto e vi verrà ricompensato".

Papa Francesco ha invitato ad "abbandonare la logica semplicistica di dividere la realtà in buoni e cattivi, per entrare in quell'altra dinamica capace di assumere la fragilità, i limiti e anche il peccato, per aiutarci ad andare avanti". Un appello rivolto a tutti, certo alle autorità ma anche a quanti, tra i cattolici, sono sempre pronti a ergersi a giudici degli altri. "La sicurezza pubblica

- ha affermato Francesco - non va ridotta solo a misure di maggior controllo ma soprattutto va costruita con misure di prevenzione, col lavoro, l'educazione e più vita comunitaria. La società ha l'obbligo di reinserire i detenuti, uno per uno, secondo i tempi di cui ciascuno ha bisogno. Si deve esigerlo". "Oggi siete private della libertà, ma ciò non vuol dire che questa situazione sia definitiva. Niente affatto. Sempre guardare l'orizzonte, in avanti, verso il reinserimento nella vita ordinaria della società" ha sottolineato **papa Francesco** nel suo discorso alle detenute. "Tutti sappiamo che molte volte, purtroppo, la pena del carcere si riduce soprattutto a un castigo, senza offrire strumenti adeguati per attivare processi. E questo non va bene. Invece, questi spazi che promuovono programmi di apprendistato lavorativo e di accompagnamento per ricomporre legami sono segno di speranza e di futuro. Adoperiamoci perché crescano".

3. Il Papa ai sacerdoti e i religiosi: il popolo di Dio non ha bisogno di supereroi, ma di pastori compassionevoli

Parlando ai preti e ai religiosi del Cile nella cattedrale di Santiago,

Un murale dipinto in onore del Papa



papa Francesco ha rivolto loro "l'invito a passare dall'essere una Chiesa di abbattuti desolati a una Chiesa servitrice di tanti abbattuti che vivono accanto a noi". "Una Chiesa - ha spiegato - capace di porsi al servizio del suo Signore nell'affamato, nel carcerato, nell'assetato, nel senz'atetto, nel denudato, nel malato..."

"Un servizio - ha detto ancora il Pontefice - che non si identifica con l'assistenzialismo o il paternalismo, ma con la conversione del cuore. Il problema non sta nel dar da mangiare al povero, vestire il denudato, assistere l'infermo, ma nel considerare che il povero, il denudato, il malato, il carcerato, il senz'atetto hanno la dignità di sedersi alle nostre tavole, di sentirsi a casa tra noi, di sentirsi in famiglia". "Quello è il segno che il Regno di Dio è in mezzo a noi - ha aggiunto

papa Francesco -. È il segno di una Chiesa che è stata ferita a causa del proprio peccato, colmata di misericordia dal suo Signore, e convertita in profetica per vocazione". In un altro dei passaggi del suo discorso il Papa ha ricordato che "Gesù non si presenta ai suoi senza piaghe; proprio partendo dalle sue piaghe Tommaso può confessare la fede. Siamo invitati a non dissimulare o nascondere le nostre piaghe.

Una Chiesa con le piaghe è capace di comprendere le piaghe del mondo di oggi e di farle sue, patirle, accompagnarle e cercare di sanarle. Una Chiesa con le piaghe non si pone al centro, non si crede perfetta, ma pone al centro l'unico che può sanare le ferite e che si chiama Gesù Cristo".

"La consapevolezza - ha richiamato il Papa - di avere delle piaghe ci libera; sì, ci libera dal diventare au-

toferenziali, di crederci superiori". "In Gesù, le nostre piaghe sono risorse. Ci rendono solidali; ci aiutano a distruggere i muri che ci imprigionano in un atteggiamento elitario per stimolarci a gettare ponti e andare incontro a tanti assetati del medesimo amore misericordioso che solo Cristo ci può offrire".

Abbiamo potuto constatare come, all'interno di questo breve resoconto di una parte del viaggio del Papa, Francesco si sia affacciato a tre interlocutori diversi che riflettono situazioni diverse tra loro ma che sono state abbracciate dalla testimonianza evangelica del Papa che, in quanto tale, non rifiuta nessuno ed ha una parola di speranza per tutti senza per questo dover rinunciare alla franchezza propria di chi porta il Vangelo.

Dario Passera

ONORANZE FUNEBRI

COMETTI

MARIANO DI DALMINE Via Toscana, 2

OSIO SOTTO Via Leopardi, 3

BREMBATE SOTTO Piazza Don Todeschini, 17

Tel. 035 502700

*Funerali in classe economica
comprensivo di vestizione
salma, bara, arredo
funebre, disbrigo pratiche*



SERVIZIO AMBULANZA

Convenzionato con



europ assistance

"La comunità cristiana e il Sinodo dei giovani"



Il Consiglio Pastorale Vicariale dei Laici

"Il Santo Padre Francesco [...] ha stabilito che nell'ottobre 2018 si terrà la XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: i giovani, la fede e il discernimento vocazionale. Il tema intende accompagnare i giovani nel loro cammino esistenziale verso la maturità affinché, attraverso un processo di discernimento, possano scoprire il loro progetto di vita e realizzarlo con gioia, aprendosi all'incontro con Dio e con gli uomini e partecipando attivamente all'edificazione della Chiesa e della società".

Con queste parole il comunicato ufficiale del 6 Ottobre 2016 annunciava il prossimo Sinodo dei Vescovi sui giovani.

Il desiderio dei Vescovi è di *"chiedere ai giovani stessi di aiutare la Chiesa a identificare le modalità oggi più efficaci per annunciare la Buona Notizia. Attraverso i giovani, la Chiesa potrà percepire la voce del Signore che risuona anche oggi".*

Con straordinaria forza profetica Papa Francesco afferma che *"il Sinodo è il Sinodo per e di tutti i giovani, i giovani sono i protagonisti", credenti, agnostici, atei, dalla fede tiepida*

o convinta perché "ogni giovane ha qualcosa da dire agli altri, ha qualcosa da dire ai preti, alle suore, ai vescovi e al Papa".

A partire da queste indicazioni si chiede alle comunità cristiane degli adulti innanzitutto di affinare il proprio sguardo sulla realtà dei giovani: che sia uno sguardo realistico per cogliere la complessità del mondo giovanile, uno sguardo costruttivo e condiviso.

I membri del Consiglio Pastorale Vicariale dei Laici si stanno interrogando utilizzando le schede predisposte dalla Diocesi e creando uno spazio di ascolto e di confronto.

I testi di riferimento sono il Vangelo del discepolo amato, i passaggi del Magistero che esortano a considerare la prospettiva ecclesiale nella quale collocare la pastorale giovanile e i materiali raccolti dalla ricerca sulla religiosità dei giovani italiani curata dall'Istituto Toniolo.

Tali testi chiamano in causa gli adulti, invitandoli a confrontarsi e a riflettere circa i temi sottolineati dai giovani che si raccontano. È questa

l'opportunità per un incontro sincero tra gli adulti della comunità cristiana e i giovani, per cercare di superare luoghi comuni, pregiudizi, distanze, incomprensioni, ma soprattutto per scoprirsi più prossimi di quanto non si creda.

Dopo una breve relazione introduttiva ci si divide in gruppi per approfondire la riflessione, aiutati da due domande.

Il confronto è sempre un esercizio molto arricchente perché mette in evidenza da un lato la nostra disponibilità ad inserirci nella prospettiva del Sinodo dei giovani cercando di capirne gli obiettivi e le modalità, e dall'altro lato la necessità di un cambiamento di registro nelle nostre parrocchie per arrivare a considerare davvero i nostri giovani non come un problema ma come una risorsa.

Il lavoro del Consiglio si chiude con la condivisione del pranzo che come sempre ci è lautamente preparato dallo splendido gruppo di volontari dell'oratorio di Mariano.

Don Roberto Belotti



Carissimi giovani,

sono lieto di annunciarvi che nell'OTTOBRE 2018 si celebrerà il Sinodo dei Vescovi sul tema **«I giovani, la fede e il discernimento vocazionale»**.

Ex auditu... fides!

Istantanee dal viaggio di Natale a Praga e Norimberga

Raccogliamo qui voci e sguardi per condividere, da prospettive diverse, il viaggio invernale vissuto nei primi giorni di gennaio. Solo incontrando la Vita può rinascere la nostra vita.

Praga 2018. Un'esperienza unica.

La sera della partenza ero un po' turbato. Mi dicevo: "Dobbiamo fare un viaggio in autobus di 11 ore, Praga è una città molto grande, quindi non riusciremo a visitarla tutta...". Mi sbagliavo. Grazie ad Edison, il nostro autista personale, molto simpatico e anche un po' "matto", siamo riusciti a recuperare due ore sulla tabella di marcia e abbiamo anche visitato il castello di Carlštejn, una splendida roccaforte immersa nel verde con un panorama mozzafiato. Poi, arrivati a Praga, grazie a Karel, la nostra guida, che, con la sua simpatia e capacità di tenerci attenti, ci ha illustrato i luoghi principali della città: il castello, la cattedrale, il bellissimo vicolo d'oro, il santuario del Bambino di Praga (famoso in Italia per il suo santuario ad Arenzano), il ponte Carlo (mentre grandinava). Abbiamo dedicato un giorno anche ai luoghi caratterizzati dall'orma nazista in Repubblica Ceca: Lidice, un villaggio distrutto dalle SS; Terezin, ghetto ebraico di Praga e campo di concentramento; la chiesa ortodossa dei santi Cirillo e Metodio, dove gli attentatori di Heydrich, protettore di Boemia e Moravia per conto di Hitler, si rifugiarono dopo l'attentato a quest'ultimo. L'ultimo giorno a Norimberga abbiamo visto il centro città ed abbiamo partecipato alla messa dell'Epifania in tedesco! Sono rimasto molto colpito da questa grande esperienza perché ho scoperto una storia ed una cultura nuova per me dalla quale sono rimasto affascinato. Mi è piaciuto molto lo spirito della vacanza, dello stare insieme, del condividere esperienze più uniche che rare.

Giorgio Cividini

Il nostro viaggio è cominciato la sera del primo giorno dell'anno, quando tutti riposavano dopo i festeggiamenti di capodanno, noi partivamo alla ricerca di nuove avventure.

L'aspetto più intrigante del viaggiare verso una meta estera è quello di conoscere culture e tradizioni molto differenti dalle nostre, e ritrovarsi di fronte a situazioni veramente inaspettate. Nessuno si sarebbe mai immaginato di vedere un cammello appena fuori Praga, oppure essere sorpresi, sul ponte più vecchio e bello della città, da una pioggia di grandine.

La nostra guida, Karel, ci ha fatto innamorare di Praga presentandocela dal punto di vista di un cittadino che ama la sua città. A qualsiasi domanda che gli venisse posta, lui aveva sempre la risposta pronta. È riuscito a raccontare come dalla costruzione di un piccolo centro abitato, Praga, sia diventata una capitale di 500 km² passando dalla storia della Boemia a come la Guerra abbia cambiato lo stile di vita degli abitanti. Però penso che il miglior modo di visitare questa città sia quello di prendere un gruppo di amici e perdersi nelle viette tipiche, scoprire luoghi affascinanti e non conosciuti dai turisti, e conoscere la gente del posto. Il giorno dell'Epifania, nonché ultimo giorno di viaggio, lo abbiamo passato a Norimberga, una città tedesca nel nord della Baviera. Lì abbiamo assistito a una messa in tedesco animata da piccoli bambini che interpretavano i Re Magi.

Così si conclude la nostra breve settimana alla scoperta di queste città magiche che, aiutate dallo spirito natalizio che ancora si respirava nell'aria, hanno indotto molti di noi a creare legami speciali con persone straordinarie.

Elisa Cutroneo

Adolescenti delle Parrocchie Dalminesi a Praga

Praga non è una città come molte altre: non ha la chiesa più bella, non ha gli edifici più particolari, non ha il cibo migliore, non ha l'edificio caratteristico.

Forse è proprio questo che ci colpisce di Praga, una città in pieno sviluppo che non vuole fermarsi, non si vuole accontentare del suo status di capitale europea di seconda importanza, dietro Londra, Roma, Parigi o Vienna. Essa mostra il suo lato migliore, lo sviluppo tecnologico-culturale e la realtà storica, senza però nascondere i suoi lati più bui e cupi, come la realtà periferica, povera e spoglia, figlia della dominazione comunista nel paese.

In questa ambientazione così forte e particolare inizia il nostro viaggio, tutti assieme per condividere la scoperta della capitale ceca. Essere in due in un viaggio permette di aiutarsi l'uno all'altro, ma essere in quarantasette tutti assieme è un altro discorso. Partendo dagli amici più vicini, passando per i compagni di camera e arrivando a coloro con cui ho meno parlato, un profondo e sincero Grazie a tutti voi!!

Norimberga, la città del processo, la città simbolo della punizione, della debellazione del nazismo in Germania. Norimberga però è anche il simbolo della distruzione, grande parte del centro storico ad oggi conosciuto in tutto il mondo è frutto di una moderna ricostruzione: la barbarie della guerra non risparmia niente e nessuno, tutto ciò che non è mio può essere distrutto.

Eppure ci vuole forza, davanti alla distruzione e alla miseria qualcuno ha deciso di riprovarci, di ridare al mondo la bellezza della città francofona, qualcuno ha deciso che davanti alle difficoltà bisogna reagire.

Se dimenticassimo saremmo complici di ciò che è successo, invece siamo chiamati sì a stupirci davanti alla facciata della chiesa nella Marketplazt, però siamo anche tenuti a ricordare che tutto ciò è possibile grazie alla forza di chi non si è piegato davanti alla violenza degli uomini.

E dopo l'esplorazione di Praga arriviamo qua, dopo l'esagerazione comunista assistiamo all'esagerazione nazista, entrambe portatrici di violenza, entrambe sconfitte dalla volontà di chi non voleva un mondo fatto di guerra e morte.

Cristian Ghilardi

Il viaggio a Praga è stato molto interessante e molto divertente sotto vari aspetti e per questo vorremmo ringraziare il don e gli educatori presenti.

Durante questo viaggio abbiamo rafforzato legami con persone che già conoscevamo, ma soprattutto abbiamo creato nuove amicizie. Questo viaggio ci è servito per conoscere una società con usi e costumi diversi dai nostri e confrontarla con la nostra.

La cosa che ci ha colpito di più è l'orrore che subivano le persone all'interno del campo di concentramento. Durante questa esperienza, a parte i momenti di serietà, ci sono stati molti momenti di svago... Sfortunatamente (durante questi momenti) non siamo riusciti a trovare un souvenir a cui ambivamo molto tutti, una tazza da portare a casa e che costasse poco. Peccato, magari la prossima volta andrà meglio.

Andrea Antonino, Yuri De Carlo, Simone Maffioletti, Alessandro Minotti

Praga, una città appassionante.

Il viaggio di inizio anno con gli adolescenti ha avuto come meta principale la città di Praga, capitale della Repubblica Ceca. Abbiamo fatto tanti chilometri per arrivare, ma molti ne abbiamo fatti anche a piedi per visitare la città: il centro storico con i monumenti più significativi, il campo di concentramento di Terezin e la città di Lidice (o quel che ne rimane...); non potevamo farci mancare la navigazione serale sulla Moldava illuminata dalle luci della città; infine, nel ritorno verso casa, tappa nella città di Norimberga.

Se chiedete a uno dei ragazzi il primo ricordo che ha nel pensare a questo viaggio, risponderà sicuramente "Karel!"; la guida che per tutto il tempo ci ha accompagnato nel nostro camminare.

È nel ricordo di tutti perché è stata una guida molto particolare. La sua competenza e preparazione lasciava trasparire una passione immensa per quel suo popolo e la sua storia, passione che in qualche modo ha saputo trasmettere anche a tutti noi. Storia gloriosa e bella, ma anche triste e dolorosa.

Questo non è assolutamente un fatto banale. Puoi fare il tuo lavoro, andare a scuola, perfino vivere, in modo superficiale, non appassionato, in un modo che non rende onore alla tua vita; oppure puoi scegliere di metterci passione ed energia, ed il risultato è assicurato: sarai come una calamita vivente!

Un grazie va a tutti coloro che si sono dati da fare per organizzare questo viaggio, ma un grazie ancor più speciale va ai ragazzi che ci hanno creduto e hanno avuto la voglia e il coraggio di mettere scarpe comode e lasciarsi condurre alla scoperta di una nuova città.

Roberto Santini, uno degli educatori

Con il contributo di Don Nicola Brevi



Alcune viste dalle città di Terezin e Lidice, luoghi che testimoniano le violenze del secolo scorso

Cronaca di Vita Parrocchiale

Gennaio 2018

- ✓ **Mercoledì 3 gennaio**
 - Visita ai presepi.
- ✓ **Giovedì 4 gennaio**
 - I chierichetti hanno vissuto un pomeriggio insieme.
 - Incontro redazione Notiziario parrocchiale.
- ✓ **Venerdì 5 gennaio**
 - In mattinata comunione agli ammalati. Dopo la Messa del mattino l'esposizione eucaristica e dopo un momento di adorazione comunitaria tempo per la preghiera personale.
 - In serata la riunione della redazione del bollettino parrocchiale.
- ✓ **Sabato 6 gennaio**
 - Nella solennità dell'Epifania del Signore nel pomeriggio la preghiera in Santuario animata dai ragazzi della catechesi. Tutto si è concluso con il bacio al Bambin Gesù. A seguire si è svolta la premiazione del "Concorso Presepi" ed infine la tombolata in oratorio.
- ✓ **Venerdì 12 gennaio**
 - In Chiesa Parrocchiale è stato celebrato il funerale di Serafino Cardani.
- ✓ **Sabato 13 gennaio**
 - Sono ripresi gli incontri di catechismo.
- ✓ **Domenica 14 gennaio**
 - Sono ripresi gli incontri di catechismo.
 - Nel pomeriggio riunione dell'Azione Cattolica.
 - In serata è iniziato il corso in preparazione al matrimonio. Gli incontri iniziano con un momento di preghiera. È seguita la relazione da parte di don Giuseppe Belotti, sacerdote della Diocesi di Bergamo e direttore del Centro Psicosociale "il Conventino" a Bergamo e successivamente si è divisi in gruppi di confronto e discussione guidati da alcune coppie di sposi.
- ✓ **Lunedì 15 gennaio**
 - In serata riunione per l'organizzazione del carnevale.
- ✓ **Martedì 16 gennaio**
 - Incontro dei catechisti delle Parrocchie di Dalmine all'Oratorio di Sabbio



Epifania in Santuario



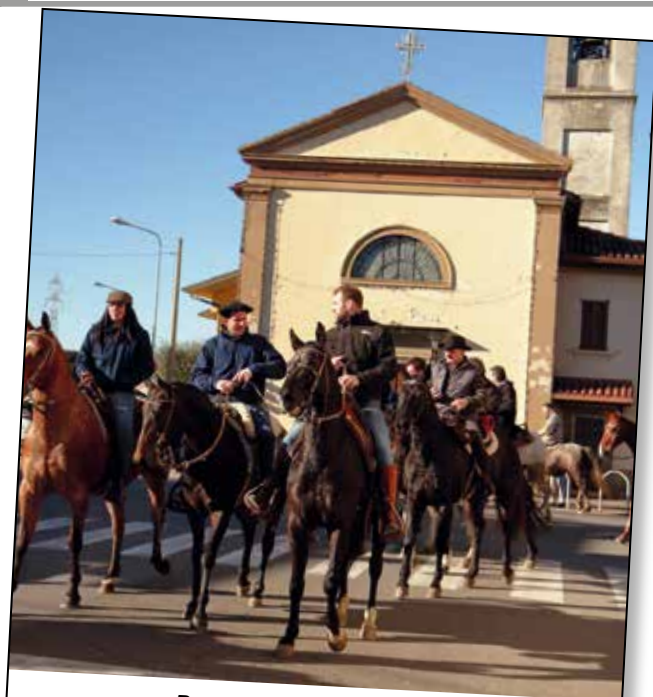
6 gennaio: Premiazione Concorso Presepi



*6 gennaio - Concorso Presepi:
Un momento della premiazione*



Tombolata dell'Epifania



*Benedizione sugli animali.
Il corteo passa dalla chiesina dell'Oratorio*



Incontro dei genitori degli adolescenti

✓ **Venerdì 19 gennaio**

- È iniziato il percorso per i genitori sull'adolescenza guidato dallo psicologo Marco Terzi.

✓ **Sabato 20 gennaio**

- In mattinata riunione del Consiglio Pastorale Vicariale sul tema proposto dal Diocesi sul "Sinodo dei giovani".
- In serata secondo incontro il corso per il Matrimonio: dopo la relazione di don Giuseppe Belotti con tema "Dialogo e perdono" il confronto di gruppo.

✓ **Domenica 21 gennaio**

- Dopo la messa delle 10 benedizione di Sant'Antonio.
- Nel pomeriggio incontro per le coppie di sposi.

✓ **Mercoledì 24 gennaio**

- Il gruppo dei lettori ha continuato il suo cammino di formazione sul tema "Bibbia e liturgia".
- La sera incontro educatori adolescenti.

✓ **Giovedì 25 gennaio**

- È stato celebrato il funerale di Margherita Tasca in Chiesa Parrocchiale.

✓ **Sabato 27 gennaio**

- Un gruppo di parrocchiani con don Umberto fa visita alla Biblioteca Dall'Ovo di Sforzatica.
- Nel percorso di formazione dei fidanzati testimonianze di vita di alcune coppie di sposi. Hanno terminato con la cena insieme.

✓ **Domenica 28 gennaio**

- In serata si è svolto l'incontro per i giovani.

✓ **Lunedì 29 gennaio**

- Incontro di programmazione per i catechisti.

La Segreteria Parrocchiale

Don Alessandro Maffioletti ha donato alla nostra comunità parrocchiale un crocifisso e arredi liturgici (casule e piviale) per le celebrazioni eucaristiche. Grati per questi doni continuiamo la nostra preghiera in suffragio di questo sacerdote della nostra comunità di Mariano.





Rappresentare il NATALE per capire cosa è il NATALE

Ecco, un'altra volta Natale è trascorso, ma siamo sicuri di sapere cosa realmente sia il Natale? Spesso siamo così presi da tutto quello che gira attorno a questa festa da dimenticarci il vero senso della stessa.

Sabato 23 dicembre, presso il santuario di Mariano, i bambini di seconda elementare hanno cercato di ricordarci perché si festeggia il Natale.

Tutto è iniziato con due bambini intenti ad addobbare un albero posto sull'altare e interrotti da un loro compagno che gridava: "È ora di smetterla con questo Natale fatto di troppe luci, regali, divertimento e vacanze! Qui ci servirebbe un Natale vero".

Dopo questo grido di ribellione, altri bambini si sono susseguiti sull'altare, chi leggendo, chi recitando, per farci immaginare come sarebbe bello un mondo senza guerre, litigi, rapine, dove tutti sono contenti, si amano, si rispettano e regna la pace e ricordarci che il figlio di Dio ha preso le sembianze di un uomo per venire in mezzo a noi per amore, per scrivere una pagina nuova nella storia dell'umanità.

Con l'ausilio di alcuni cartelloni preparati da loro stessi, i bambini hanno ripercorso brevemente la storia della nascita di Gesù, dall'annuncio a Maria che ha risposto alla



chiamata di Dio con un "Eccomi sono la serva del Signore", all'apparizione in sogno dell'angelo a Giuseppe che prese Maria come sua sposa, al censimento che spinse Giuseppe e Maria a recarsi a Betlemme dove infine Gesù nacque in una stalla.

Da qui alcune riflessioni che hanno portato i bambini a enunciare cosa per loro è il vero Natale: Gesù che viene in mezzo a noi e per noi... ogni giorno per starci vicino, volerci bene e farci crescere... per chi soffre e sta male, per dargli forza e coraggio... per ogni uomo della Terra, per portargli il regalo più grande del mondo: l'amore.

Il tutto è terminato con un Buon Natale urlato a squarciagola e con gioia. Ci auguriamo che questo urlo ri-

echeggi nelle orecchie di tutti quelli che hanno partecipato alla nostra rappresentazione per ricordare loro che il Natale non termina la notte del 25 dicembre, ma che, come diceva Madre Teresa di Calcutta "È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri". Va da sé che, per permettere a Gesù di rinascere ed essere vivo in mezzo a noi, dobbiamo rinunciare a odio, rancore, egoismo e a tutti quei sentimenti negativi che appesantiscono il nostro cuore e gli impediscono di aprirsi al perdono, alla gioia, all'amore, alla generosità, alla carità, alla misericordia, a tutto ciò che ci rende gli strumenti in Terra con cui Dio fa sentire a ognuno di noi il suo infinito amore.

Ora che la festa è terminata, che abbiamo spento luci, riposto addobbi, presepi una domanda dovremmo farci la sera prima di andare a letto: "Oggi ho lasciato che Gesù potesse rinascere?" Ognuno, in cuor suo, conosce perfettamente la risposta e sta a lui decidere quale sarà quella del giorno successivo ricordandosi che ogni giorno non è dovuto ma un dono.

Cristina Cividini



L'Epifania

La scoperta del Bambino Gesù

La Chiesa ricorda la venuta dei Magi con la festa dell'Epifania il 6 gennaio.

La parola greca Epifania significa manifestazione, perché Gesù attraverso i Magi si è manifestato al mondo come vero uomo e vero Dio. Il giorno 6 gennaio i ragazzi della catechesi hanno voluto rappresentare la natività focalizzata in diversi momenti.

I bambini più piccoli hanno portato all'altare dei lumini perché la luce è stato il primo dono di Dio al creato. Una bambina e un bambino hanno rappresentato Maria e Giuseppe, due personaggi che sono stati

scelti da Dio Padre per prendersi cura di Gesù e prediligere la strada dell'umiltà, della piccolezza e della povertà. Il bambino Gesù, portato a Maria e Giuseppe e posto nella culla, ci ha fatto meditare che lui è il Salvatore è uno di noi e come noi, che vuole rivelarci l'immensità e la profondità dell'amore del Padre.

Una famiglia è salita sull'altare vicino a Maria, a Giuseppe e al bambino per testimoniare la presenza di Dio sia nei momenti gioiosi e felici che nelle fatiche e nei dolori di tutti i giorni, come hanno fatto i pastori avvertiti dall'Angelo.



Presentazione del Bambin Gesù

Hanno coronato questo presepio un gruppo di bambini gioiosi capaci di affascinarsi alla realtà delle cose belle, capaci di stupirsi e meravigliarsi con la loro semplicità.

La stella cometa ha indicato la strada ai RE MAGI, che hanno raggiunto e adorato il bambino Gesù portando a lui i doni: ORO, INCENSO E MIRRA. Questa bella celebrazione, i canti, le letture dei vangeli, la scenografia, i vestiti, ci hanno aiutato a capire l'importanza della manifestazione di Gesù.

*Le catechiste di
4ª e 5ª Elementare*



I Magi in cammino



I Re Magi attendono la stella



Giuseppe, Maria e la famiglia



Adorazione del Bambin Gesù

Benedizione sugli animali



Premiato il Presepe creato dai nostri volontari del Gruppo "Sottochiesa"

Come ogni anno L'Eco di Bergamo ha premiato le migliori creazioni presepiali pervenute al giornale. La Giuria, supportata dai referenti del Museo del Presepio di Brembo, tra le 1.107 immagini degli allestimenti pervenute, ha indicato come 5° miglior presepe quello allestito nel nostro Santuario.

Complimenti a tutti i volontari del Gruppo Sottochiesa che con tanta passione, ma soprattutto creatività e competenza anche quest'anno hanno saputo offrire alla nostra comunità un'opera d'arte nel solco della tradizione natalizia più sincera e gioiosa.

La Redazione del Notiziario della Parrocchia di Mariano



In visita alla Villa Dall'Ovo di Sforzatica

Un particolare degli affreschi della sala Garibaldi



Bel pomeriggio quello trascorso lo scorso 27 gennaio in occasione della visita alla Villa Dall'Ovo a Sforzatica che ha consentito al gruppo dei nostri parrocchiani, che ha aderito alla iniziativa, di scoprire un angolo poco conosciuto della nostra città.

Accolti dal Dottor Eugenio Maria Poletti De Chaurand, attuale proprietario della villa e discendente del garibaldino Enrico Luigi Dall'Ovo, il nostro gruppo ha scoperto, varcandone la soglia, un mondo ormai scomparso ma che in questo luogo continua a essere studiato attraverso i documenti e le memorabilia conservate nelle sale al piano terreno dello stabile.

Si è potuto così apprendere della dimensione della biblioteca composta da oltre 11.800 volumi che spaziano dai temi storici, a quelli sociali, quelli militari e medici, rispondendo alla cura e alla passione che hanno animato gli avi della famiglia Poletti De Chaurand. Il Dottor Paolo Merla, attuale presidente della Associazione Biblioteca Dall'Ovo ha illustrato le modalità che hanno portato a catalogare e conservare i volumi conservati, evidenziando un lavoro lungo di anni e animato da una passione che va oltre le competenze tecniche messe in campo mirando al mantenimento del ricordo di una epopea familiare che ha caratterizzato la storia della nostra nazione. Si è passati poi a visitare la cosiddetta sala Garibaldi che contiene i ricordi e i cimeli di Enrico Luigi Dall'Ovo e del Generale De Chaurand. Tra le spade usate nella spedizione dei Mille, i medaglieri e altri oggetti che testimoniano le gesta e le imprese dei due illustri personaggi, si è potuto osservare la splendida edizione di fine settecento della Enciclopedia Universale di Diderot, pezzo raro e prezioso della intera collezione privata della villa. Interesse ha destato osservare i dipinti della sala che si rifanno alla vicenda della Repubblica Romana del 1849, e che tra gli altri riprendono Francesco Nullo e il fratello di Dall'Ovo ferito durante i moti romani.

Al termine della visita è seguito uno scambio di doni: il Dottor Eugenio Poletti de Chaurand ha consegnato a Don Umberto tre volumi facenti parte della produzione letteraria della Associazione. Alla Associazione Dall'Ovo è stata consegnata una cartolina viaggiata nel settembre del 1900, a firma Matilde Dall'Ovo raffigurante il Santuario della Madonna dei Campi.

Un cordiale e dolce buffet ha consentito ai presenti di godere della splendida vista del giardino della villa che ha origini seicentesche e che viene conservato ancora oggi con la stessa cura e la stessa modalità dei primi proprietari.

valerio.cortese@gmail.com



Il Dott. Eugenio Poletti De Chaurand illustra la storia della biblioteca



Un momento della visita alla sala Garibaldi



Il Dott. Eugenio Poletti De Chaurand consegna i volumi dell'Associazione a Don Umberto



Don Marian ci scrive

Epifania del Signore 2018

**Rev. mo Parroco
Don Umberto**

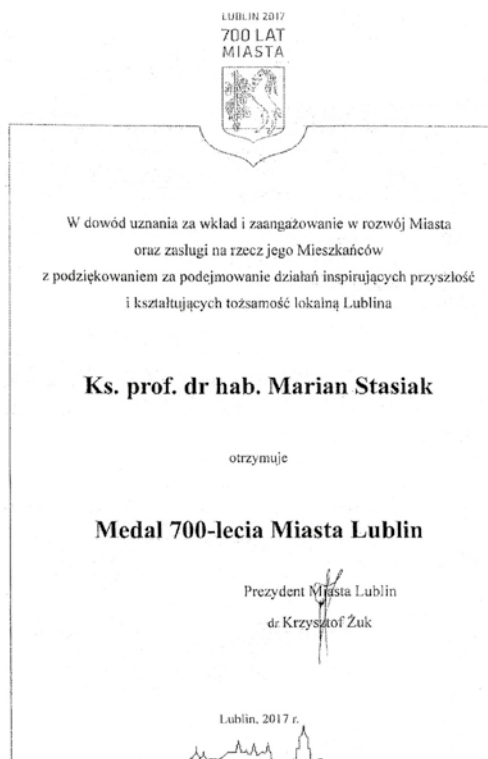
All'inizio dell'anno nuovo 2018 mi permetto di inviare un segno della viva gratitudine per la nostra amicizia più forte del tempo che passa. Uniti nel sacerdozio di Gesù Cristo, cercavamo insieme, ispirati dal Mistero di Natale, di rivolgere la nostra attenzione a chi è più povero, privo d'affetto, meno fortunato di noi.

Gesù Bambino che adoriamo oggi a Betlemme, insieme con i Magi, giunti da oriente ci illumina nel nostro ministero sacerdotale con la luce che viene dalla stella del cielo, ci dona la Sua pace di cuore e la buona salute nell'anno appena iniziato.

Ricordo con riconoscenza l'ospitalità che trovo sempre nella parrocchia a Mariano di Dalmine.

S. Marian
don Marian

PS. Unisco la copia del riconoscimento, che in verità non tocca a me, perché abbraccia i nostri Amici di Mariano di Dalmine; da solo non potrei fare nulla. Questo riconoscimento si trasforma quindi in un grande grazie.



Lublin
700 ANNI
DELLA CITTÀ

Come testimonianza di riconoscimento per il contributo
ed i meriti a favore dei Cittadini
con il ringraziamento per l'attività che ispira il futuro
e plasma l'identità locale di Lublin

Rev. prof. dr hab Marian Stasiak

riceve

MEDAGLIA SETTIMO CENTENARIO DELLA CITTÀ LUBLIN

Presidente della città di Lublin
dr Cristoforo Żuk

Lublin, 2017 anno

Adolescenti: “maneggiare con cura”

Lo scorso 19 gennaio si è tenuto il primo di tre incontri dedicati ai genitori degli adolescenti. Lo scopo di questi incontri è quello di confrontarsi con uno psicologo che attraverso un percorso ci guida all'interpretazione dei “segni” degli adolescenti. Dico “segni” perché penso che la stragrande maggioranza di noi genitori in qualità di primi educatori dobbiamo interpretare le situazioni alle quali i nostri ragazzi ci chiamano a confrontarci. Noi genitori, prima dei nostri ragazzi, siamo transitati attraverso questa fase della vita ma in un periodo storico diverso, dove l'ambiente che ci circondava e la stessa società avevano caratteristiche ben diverse da quelle che vediamo e viviamo oggi. Ci siamo disposti a cerchio ed abbiamo iniziato l'incontro interpretando un quadro che rappresentava l'adolescenza e le sue sfaccettature. I temi emersi sono stati molteplici e subito è venuto quasi spontaneo cercare di fare un confronto tra la nostra adolescenza e quella dei nostri figli.



Le persone presenti hanno portato le proprie esperienze ed insieme abbiamo cercato di leggerle con l'aiuto dello psicologo che ci forniva di volta in volta delle chiavi di lettura.

È una fase complessa quella dell'adolescenza, ogni individuo nei propri comportamenti cerca di lanciare dei segnali che noi genitori siamo chiamati ad interpretare. Quello che serve da parte nostra,

oltre a tanta pazienza, è quello di cercare di instaurare un canale di comunicazione con loro e nel caso questo non avvenga è necessario creare gli stimoli perché ciò si verifichi.

Abbiamo poi concordato che è importante non caricare sulle spalle dei nostri ragazzi “quello che noi avremmo voluto essere” ma cercare di supportare i loro sogni, le loro ambizioni e sviluppare le loro attitudini. Spesso come genitori cerchiamo di assecondare le loro richieste per paura di creare delle barriere ma a volte presentare a loro i “NO” serve anche per crescere a patto che siano giustificati o motivati.

È stata un primo incontro interessante e molto animato ed i commenti dei partecipanti sono stati positivi. Personalmente penso che sia un'esperienza ed un'occasione per cercare degli spunti che possano aiutarci a migliorare il rapporto con i nostri figli.



(di nuovo) Come il buon Samaritano!

Il primo giugno 2017 i ragazzi dell'allora seconda media, in onore della loro Cresima, presentarono il musical "Come Il Buon Samaritano" che fu un successo in termini di buona riuscita dello spettacolo ma che, mi duole dirlo, non ebbe un enorme riscontro fra il pubblico che quella sera era abbastanza scarso, anche se molto caloroso.

Alla fine della rappresentazione si era detto: "Bisogna rifarlo" e adesso, a distanza di quasi un anno (che è volato), si è deciso di riproporlo, magari con qualche leggera modifica, nella replica prevista per **sabato 10 marzo 2018**, sempre al cinema Le Muse.

I ragazzi hanno accettato apparentemente di buon grado, consci della bella esperienza dell'anno scorso, e abbiamo già cominciato le prove per rispolverare la memoria sulle battute degli attori, sui canti e sui balli.

Ovviamente lo spettacolo è un pretesto utile e bello per trascorrere del tempo insieme, mossi da un obiettivo comune e per non perdere quei legami che si sono creati e che, di solito, in questa fase della vita tendono a dissolversi costituendo una perdita per tutti (lo dico per esperienza personale). Soprattutto credo sia importante quel sentimento di comunità che si percepisce sempre meno e quindi ci impegniamo a valorizzarlo. È per questo che proveremo a fare qualche proposta ai ragazzi giusto per "fà ergot 'nsèma" anche con l'aiuto delle catechiste, sempre presenti e disponibili.

Poi certamente è nostra intenzione offrire al pubblico un prodotto amatoriale ma di qualità, sperando di non "rubare" troppo i



ragazzi alle famiglie e all'impegno scolastico e sperando nella disponibilità dei ragazzi stessi. Siete tutti invitati alla replica del 10 marzo con l'augurio che il forte messaggio dello spettacolo arrivi chiaro e diretto al pubblico e ai ragazzi.

Matteo

ORARI SEGRETERIA IN ORATORIO

Lunedì e Martedì

dalle ore 15 alle ore 18

Mercoledì

dalle ore 9 alle ore 11; dalle ore 15 alle ore 18

Giovedì e Venerdì

dalle ore 15 alle ore 18

Sabato:

dalle ore 15 alle ore 17

BAR ORATORIO GIOVANNI PAOLO II

Lunedì, Martedì e Mercoledì: dalle 15.30 alle 18

Giovedì e Venerdì:

dalle 15.30 alle 18; dalle 20.30 alle 23

Sabato:

dalle ore 15 alle ore 18; dalle ore 20.30 alle ore 23

Domenica:

dalle ore 11 alle ore 12; dalle ore 15.30 alle ore 18

Dal 1959 la Farmacia Ornati è cambiata...



Alimenti e prodotti per bambini con in più una convenienza unica!



Da noi è ben accetta!



L'igiene...
a prezzi contenuti!



Operazione OTC: fai centro sulle patologie più comuni...
ANCHE NEL PREZZO!



Le nostre preparazioni: la sapienza di sempre...
al prezzo di allora!

I nostri servizi:

In vendita e a noleggio:
Letti ortopedici, materassi antidecubito, carrozzine, girelli, stampelle, aerosol, inalatori, aspiratori, solleva coperte, solleva ammalati, tavolini di servizio e quanto può servire.

Prevenire e mantenersi in salute:
servizi di prova pressione, autodiagnosi, webcare, alimenti per celiaci e diabetici, incontri con tricologi, consigli di dermocosmesi, campagne per l'igiene orale, ...

... e in più, da oggi, anche:
Elettrocardiogramma in telemedicina;
Misurazione della pressione per 24 ore (Holter presso rio)

La Farmacia è cambiata...

Ma è sempre la tua Farmacia,
Dove c'è un professionista dietro ogni risposta.
In Farmacia qualsiasi risposta
non è mai una risposta qualsiasi!

Tel. 035 501516 - E-mail: farmaciaornati@gmail.com

Pellegrinaggio a Roma

Sabato 11 e domenica 12 agosto 2018: dentro le articolate iniziative dedicate al Sinodo, il Papa invita tutti i giovani a raggiungere Roma attraverso i cammini nelle diverse regioni italiane. La Diocesi di Bergamo, dopo le esperienze felici del passato, ha deciso questa volta di seguire le orme di San Tommaso, proponendo un pellegrinaggio che parte dalla suggestiva Ortona (in provincia di Chieti) ed arriva nella capitale, snodandosi tra le famose vigne abruzzesi, le pendici degli Appennini, i monasteri benedettini e i giardini fioriti del basso Lazio. Le spoglie del Santo, conservate presso la Basilica di Ortona, saluteranno la partenza dei pellegrini bergamaschi, che di giorno in giorno faranno tappa ad Orsogna, Pretoro e Manoppello, sul versante teatino; Subiaco, Genazzano, Lariano e Marino sulla sponda laziale, prima di arrivare al Circo Massimo, dove è previsto l'incontro con tutti i giovani italiani, che

saranno i protagonisti della Notte Bianca fino alla Celebrazione Eucaristica con il Papa, in Piazza San Pietro, prevista nella mattinata di domenica 12 agosto.

In appoggio alla logistica potremo ancora contare sul contributo indispensabile della Protezione Civile e del Gruppo Alpini della sezione provinciale di Bergamo, mentre lungo il cammino saremo accompagnati dalle guide dell'associazione "Il cammino di San Tommaso". I pasti saranno forniti tramite servizio catering, pernosteremo presso palestre e scuole sempre negli irrinunciabili sacchi a pelo e materassini. A breve sarà definita la quota di partecipazione. Partiremo con i pullman alla volta di Ortona nella tarda serata di venerdì 3 agosto.

La giovane chiesa di Bergamo si appresta a scrivere un'altra profonda, indimenticabile pagina della storia recente. Mettersi alla prova in questa nuova avventura significa ritagliarsi un tempo e uno



spazio prezioso per fare il punto sulla propria vita. Non è importante la mole dei chilometri percorsi, quanto più il tempo di condivisione che ci aspetta, accompagnati dal vescovo Francesco. Il pellegrinaggio è un'esperienza di comunione fraterna. Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare la segreteria dell'Ufficio Pastorale per l'Età Evolutiva.

Le parrocchie di Dalmine parteciperanno a questa iniziativa aperta ai ragazzi dalla 3ª superiore ai 30 anni.

Ulteriori informazioni verranno date. Prenotazioni in segreteria all'Oratorio.

>>> PROGRAMMA

VENERDÌ 3 AGOSTO

Ore 22: partenza per Ortona con pullman GT

SABATO 4 AGOSTO

Ore 6: arrivo ad Ortona e sistemazione. Visita della città.

Ore 16,30: Messa d'inizio pellegrinaggio nella Basilica di Ortona

Pernottamento: Ortona, Palazzetto dello Sport

DOMENICA 5 AGOSTO

Ortona-Orsogna (20 km)

Pernottamento: Orsogna, Scuole Medie

LUNEDÌ 6 AGOSTO

Orsogna-Pretoro (17 km)

Pernottamento: Pretoro, Scuole Medie

MARTEDÌ 7 AGOSTO

Pretoro-Manoppello (13 km)

Trasferimento Manoppello-Subiaco (150 km) con pullman

Pernottamento: Subiaco, Istituto Superiore

MERCOLEDÌ 8 AGOSTO

Subiaco-Genazzano (25 km)

Pernottamento: Genazzano, Scuole Medie

GIOVEDÌ 9 AGOSTO

Genazzano-Lariano (20 km)

Pernottamento: Lariano, Scuole Medie

VENERDÌ 10 AGOSTO

Lariano-Marino fraz. Cava dei Selci (25 km)

Pernottamento: Cava dei Selci, Palazzetto dello Sport

SABATO 11 AGOSTO

Cava dei Selci-Roma (20 km)

Ore 18: Veglia presso il Circo Massimo con Papa Francesco e i giovani italiani

Ore 20,30: Notte Bianca

Pernottamento: parrocchia di Roma

DOMENICA 12 AGOSTO

Ore 8,00: Messa in San Pietro

Rientro a Bergamo in serata

ci sono **2** opzioni tra cui scegliere

PRIMA >>> DAL 3 AL 12 AGOSTO

Intero pellegrinaggio + incontro col Papa al Circo Massimo e messa in San Pietro

TOTALE PERCORSO: 140 km

DORMITORE: palazzetti, palestre e scuole

PASTI: catering a cura di UPEE e SNPG*

KIT e PASS a cura di UPEE e SNPG*

VIAGGIO andata e ritorno con pullman GT

QUOTA DI ISCRIZIONE INDICATIVA: 320-340 €

SECONDA >>> DALL' 11 AL 12 AGOSTO

Solo incontro col Papa al Circo Massimo e messa in San Pietro

PASTI: catering a cura di SNPG*

KIT e PASS a cura di UPEE e SNPG

QUOTA DI ISCRIZIONE INDICATIVA: 60-80 € (viaggio escluso)

INFO

Ufficio Pastorale Età Evolutiva

Piazza Duomo, 5 | 24129 BERGAMO

upee@curia.bergamo.it | 035 278 203

ISCRIZIONI: per tutti coloro che hanno dai 16 ai 30 anni

entro il 31 marzo 2018

* Servizio Nazionale Pastorale Giovanile - CEI

CPAeC

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

I doni di Natale

Si vive trepidanti e indaffarati nell'attesa del Natale ma se i doni sono preparati guardando con "il cannocchiale del cuore" questi doni lasciano una traccia indelebile. FERMANDOCI a riflettere sul nostro essere volontari, di tanto in tanto ci poniamo delle domande, una tra le varie è stata: cosa abbiamo fatto al Centro nel mese di dicembre? Nulla di straordinario. La consegna della borsa alimentare è tra le iniziative di accompagnamento alle famiglie che si rivolgono a noi, ma qualcosa è cambiato. Iniziamo a conoscere meglio le persone, la relazione si fa più significativa, i genitori talvolta vengono con i loro bambini incrociamo i loro sguardi, di altri ragazzi conosciamo il percorso, anche se non li abbiamo incontrati di persona. Quindi abbiamo cambiato la prospettiva del nostro modo di pensare alla famiglia nel suo complesso e la nostra atten-

zione voleva essere individuale, direi un po' speciale, con la consegna della borsa alimentare abbiamo inserito un biglietto natalizio con le firme di don Claudio e di tutti i volontari augurando a tutte le famiglie delle serene festività e preparato per ciascun bambino/a e ragazzo/a un dono personale da scartare, da scoprire, ma soprattutto che lo facesse sentire accolto e pensato.

È bastata un'idea per ricevere la solidarietà della gente: qualcuno ha regalato la carta per fare i pacchetti, chi i giocattoli, libri, materiale scolastico, i ragazzi di 1^a e 2^a media di Sabbio con i catechisti sono venuti a trovarci al Centro carichi di quaderni, matite, colori, righe, e tanto altro, i bambini di quarta elementare di Brembo hanno realizzato i biglietti di auguri da allegare ai doni, la raccolta alimentare è stata proficua e non sono mancate alcune donazioni di denaro.



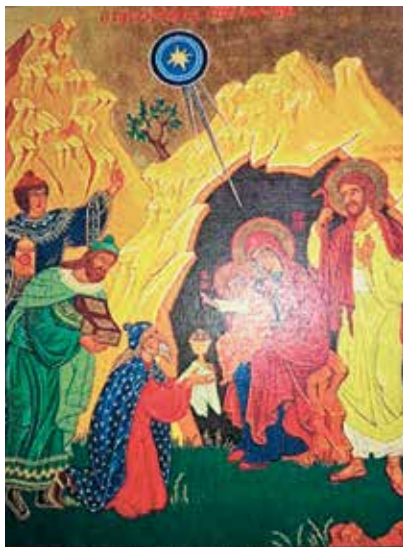
GRAZIE DI CUORE A TUTTI ci dispiace solo non potervi regalare lo stupore degli "occhioni" dei bimbi o la commozione dei genitori nell'avere un dono da portare a casa perché sarebbe un segno indelebile da portarsi dentro.

Un dono per noi volontari

Don Claudio ci ha accompagnato con un ritiro in preparazione al Natale dal titolo: "Abbiamo visto una stella" tratto da un'omelia tenuta dal Papa emerito Ratzinger quando era Cardinale.

Centrale è stato il tema dei Re magi. Dove hanno cercato il Re dei Giudei? Lo hanno cercato nel Palazzo reale da Erode, nei luoghi di cultura tra i teologi, tra la gente comune indaffarata e troppo presa dalla quotidianità, infine si sono recati a Betlemme tra i più poveri per rintracciare il Re del mondo". Chi erano? Erano persone dal cuore irrequieto che cercavano l'autentica saggezza che insegnasse loro come si deve vivere, come si fa a essere uomini. Hanno scoperto che la parola di Dio è la vera





Stella e che la carità ci aiuta a trovarlo nelle persone che ci stanno accanto attraverso gesti semplici.

Il tempo in dono

Il 10 dicembre insieme alle associazioni di volontariato del territorio di Dalmine anche il CPAeC ha allestito la casetta di Natale per promuovere la presenza del Centro di primo ascolto come iniziativa di supporto alle famiglie residenti. Un grazie particolare è per i volontari più coraggiosi che hanno affrontato il freddo di quella giornata e a Don Claudio che in collaborazione con la Cooperativa il sogno ha offerto la merenda a tutti i presenti.

Il dono di esserci

Nei giovedì 7, 14, 21 dicembre presso il centro si è tenuto il corso per i nuovi volontari che hanno deciso di collaborare con il centro. Il corso, tenuto da don Claudio è stato così suddiviso:

1 La Caritas

La Caritas italiana, nata nel 1971 per volere di Papa Paolo VI, è l'organismo pastorale della CEI per promuovere la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana. Si declina nelle istituzioni di territorio: la *Caritas diocesana*; l'*Associazione Diakonia Onlus*; la *Caritas parrocchiale*; il *Centro di primo ascolto e Coinvolgimento*.

2 Fare o essere volontari?

L'attività caritativa cristiana, oltre che sulla competenza professionale, deve basarsi sull'esperienza di un incontro personale con Cristo, il cui amore ha toccato il cuore del credente suscitando in lui l'amore per il prossimo.

3 Una visione sulle povertà a Dalmine: sono stati consegnati alcuni dati sui bisogni rilevati dal Centro.

Pensiero di Franca che ha fatto il percorso:

Nel mese di dicembre ho partecipato, per tre giovedì, al corso per aspiranti volontari per il centro di primo ascolto delle parrocchie di

Dalmine. Ero entusiasta di capire e scoprire il mondo del volontariato, a me del tutto sconosciuto.

Sono arrivata il primo giorno di corso un po' preoccupata, perché non conoscevo nessuno, ho anche appreso di essere l'unica "forestiera" cioè l'unica partecipante non di Dalmine, ma devo dire che tutte le persone presenti Don Claudio, la responsabile Fulvia e le varie volontarie, mi hanno fatto sentire subito ben accetta.

Devo dire che questo corso mi ha fatto riflettere su molti punti, che di solito non mi fermavo ad analizzare, perché davo per scontati. Mi sono ad esempio accorta di essere fortunata ad avere una famiglia, un lavoro e da mangiare ogni giorno dell'anno, mentre fuori dalla porta di casa, ci sono famiglie che hanno una vita difficile e che si rivolgono al centro perché hanno bisogno di aiuto.

Spero con questo mio breve messaggio di poter far capire a chi legge l'importanza di dedicare un po' del proprio tempo alle persone che ne hanno bisogno, perché penso, e ne sono sicura, che questo percorso di volontariato mi aiuterà a vedere in modo diverso il mondo.

*Le volontarie
e i volontari*

AVVISI:

- **Intenzioni Sante Messe:** si accettano le intenzioni delle S. Messe consegnandole personalmente al Parroco o presso la segreteria dell'Oratorio.
- **Visita ai malati - ospedali - ricoveri:** i malati che desiderano ricevere la visita del Parroco in casa sono pregati di rivolgersi direttamente a don Umberto. Questo vale anche per i malati degenti in ospedale, oppure presso le case di riposo.
- Invitiamo **tutte le persone che hanno vissuto in Parrocchia** ad inviare i propri scritti che permettano di creare e mantenere un legame con la nostra Comunità.
- Invitiamo **tutti coloro che vogliono pubblicare una fotografia del proprio caro defunto** a recarsi in segreteria con una fototessera e un pensiero in suo ricordo.
- Avvisiamo tutti i **gruppi parrocchiali che volessero far pervenire notizie alla Comunità** di contattare la segreteria o direttamente via mail la redazione (redazione.mariano@gmail.com) entro il primo venerdì di ciascun mese.



Corso di economia domestica

Una esperienza per tutte le famiglie dalminesi

L'Assessorato ai Servizi Sociali in collaborazione con Adiconsum, la Cisl, il Centro Fiorito Rovaris, l'Associazione Sa di Buono e il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento di Dalmine, hanno promosso un corso di economia domestica, articolato in tre incontri, aperto alla cittadinanza, alle famiglie che si rivolgono al centro e agli operatori.

I temi trattati sono stati i seguenti:

- **"COME GESTIRE IL BILANCIO FAMILIARE"**
Con la partecipazione di Mina Busi responsabile ADICONSUM di Bergamo
- **"RISPARMIARE, COLTIVANDO SUL DAVANZALE"**
Con la partecipazione di Giacomo Rovaris titolare del Centro Fiorito di Dalmine
- **"RISPARMIARE, MANGIARE E STARE BENE IN TEMPO DI CRISI"**
Con la partecipazione di Silvia Saltarelli e Ornella Carminati, responsabile e collaboratrice dell'Associazione "Sa di Buono"

Un ringraziamento particolare va ai relatori che hanno regalato il loro tempo e messo a nostra disposizione la loro competenza. Abbiamo inoltre voluto condividere, questi interessanti suggerimenti, anche con chi non ha potuto partecipare.

Apostolato della Preghiera

Resoconto anno 2017

ENTRATE..... € 1.006,00

USCITE

n. 12 S. Messe celebrate
1° venerdì del mese € 300,00
offerta a Radio Maria..... € 50,00
offerte messe defunte € 55,00
offerta a macchina
del Triduo..... € 100,00
offerta missionaria
Villaregia..... € 50,00
offerta per Organo..... € 100,00
offerta a Padre Marian € 30,00
offerta per malnutrizione
fame nel mondo..... € 30,00
offerte parrocchiali..... € 150,00
versati per bollettini..... € 101,00

Uscite totali € **966,00**
Residuo in cassa € 40,00
€ 1.006,00

Grazie a tutti coloro che donano con gioia.

Maffei Santina

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

Rilevazione dati statistici del periodo compreso tra l'1/01/2017 e il 31/12/2017

Persone ascoltate					
	Uomini		Donne		Totale
Italiani	15	13.88%	37	34.25%	52 48.14%
Stranieri	27	25%	29	26.85%	56 51.85%
Totale	42	38.88%	66	61.11%	108

Persone ascoltate per la prima volta					
	Uomini		Donne		Totale
Italiani	4	13.33%	11	36.66%	15 50%
Stranieri	6	20%	9	30%	15 50%
Totale	10	33.33%	20	66.66%	30

Suddivisione degli interventi effettuati						
	Italiani		Stranieri		Totale	
* Alloggio - casa	-	0%	-	0%	-	0%
* Altre richieste/interventi	-	0%	-	0%	-	0%
* Ascolto	50	12.56%	54	11.2%	104	11.81%
* Beni e servizi materiali	312	78.39%	384	79.66%	696	79.09%
* Coinvolgimenti	-	0%	2	0.41%	2	0.22%
* Consulenza professionale	2	0.5%	5	1.03%	7	0.79%
* Lavoro	10	2.51%	10	2.07%	20	2.27%
* Orientamento	1	0.25%	8	1.65%	9	1.02%
* Scuola/Istruzione	1	0.25%	4	0.82%	5	0.56%
* Sussidi economici	23	5.77%	20	4.14%	43	4.88%

Le famiglie che prendono il pasto del Buon Samaritano sono 10 per un totale di 28 persone.

Le famiglie che hanno ricevuto la borsa alimentare nel 2017 sono 55 per un totale di 170 persone.

Azione Cattolica

Domenica 21 gennaio, terza del mese, eccoci di nuovo insieme per l'incontro mensile di "formazione per adulti di AC" memori dell'impegno rinnovato l'8 dicembre scorso con la preghiera per la festa dell'adesione dei soci di Azione Cattolica.

L'impegno di essere laici di AC, oggi, significa innanzitutto cercare di essere uomini e donne capaci di mettere al centro e al cuore del proprio servizio il volto di Cristo che incontriamo anche e soprattutto nei fratelli chi ci vivono accanto. L'AC di oggi deve rendersi consapevole e nello stesso tempo sapersi rinnovare, lasciandosi interpellare dalle nuove realtà per continuare a essere esperienza popolare di fede condivisa e di testimonianza credibile del Vangelo.

Abbiamo iniziato l'incontro pregando con il Salmo 25 (24), "Inno alfabetico alla bontà di Dio".

In riassunto: Pericoli esterni e nemici si coalizzano con il peccato interiore dell'orante nel generare paura nel cuore.

Ma l'amore di Dio può cancellare ogni incubo. «Ricordati Signore, del tuo amore, della tua fedeltà che è da sempre... Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà Signore».

Abbiamo proseguito con la Lectio Divina sul brano di Vangelo secondo Marco 1,14-20 "Gli inizi del ministero di Gesù", proprio della III domenica del tempo ordinario.

Giovanni Battista, il precursore, ha portato a compimento la sua missione, ha preparato la via al Signore, e ora ha inizio la vita pubblica di Gesù, che parte da Cafarnao; dove si ha accanto all'insegnamento, il primo scontro di Gesù con il male. La possessione diabolica che sconvolge l'assemblea della sinagoga di quella città mette in luce il contrasto netto tra Gesù e Satana, che incarna tutte le forme del male.

Gesù inizia il suo ministero con l'annuncio di due frasi che attestano l'azione di Dio nella storia: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino».

Due frasi, invece, impegnano l'agire dell'uomo che risponde all'ingresso e all'opera di Dio nel mondo: «Convertitevi e credete al Vangelo».

I temi essenziali della predicazione di Gesù, sono la conversione e la fede nel Vangelo. Gesù chiama a convertirsi seguendo e vivendo il Vangelo, a muovere i propri passi verso il vero bene che porta alla salvezza eterna. Seguire Gesù coinvolge tutta la vita, non è una scelta solitaria e individuale: credere porta ad una apertura verso gli altri, in un cammino di fede, di condivisione delle proprie certezze, di aiuto a superare i dubbi e le difficoltà.

Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni, Gesù li nota e li invita a seguirlo. Essi con una decisione immediata, lasciano tutto, lo seguono e formano con lui una comunità. Gesù è chiaro: con un mutamento radicale della vita ora saranno pescatori di uomini. Ai discepoli che diventano apostoli è chiesto un amore per Gesù più grande di quello delle cose che possedevano: affetti, reti, mare, barca, padre, garzone... Ora si tratta di fare due cose: stare con Gesù e andare in missione.

Per confrontarci, dopo il breve commento sul brano di Vangelo, ci siamo posti delle domande per stimolare la nostra riflessione.

- Cosa dice a noi il brano letto, anche noi percepiamo la chiamata?

Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni non avrebbero mai lasciato le loro barche e il loro padre, cioè la loro professione e la loro famiglia, se Gesù non fosse passato lungo le sponde del lago di Tiberiade. Lo sguardo di Gesù è quello che sceglie e li coglie all'improvviso. All'invito di Dio, però, deve rispondere l'impegno dell'uomo: anche noi, come gli Apostoli, siamo chiamati da Gesù alla conversione. La chiamata a seguirlo è dunque un invito a mettersi in marcia, ad uscire dalla propria vita quotidiana, e rompere gli schemi per andare a Lui e all'altro.

- Sentiamo la necessità di una "conversione"?

Gesù inizia la sua missione pubblica invitando alla conversione, ma annuncia anche il Vangelo di Dio, la lieta notizia della salvezza, cui dobbiamo prestare fede. Dunque siamo tutti chiamati a convertirci a Cristo, dando a Lui la signoria sulla nostra vita. Ecco il gesto radicale dei primi discepoli. La conversione deve contare su due aspetti inscindibili: rompere con la solita direzione e un vero e proprio attaccamento all'altra, che inizialmente è un semplice avvicinarsi e infine, con il credere, è una cosa sola con Colui a cui siamo aggrappati. Essere dietro a Gesù, essere attaccati a Lui diventa anche la forza viva dell'evangelizzazione, dell'essere a nostra volta modelli che aiutano gli altri a convertirsi e a credere; essere dietro a Gesù ci rende capaci di divenire «pescatori di uomini, come ci assicura la sua Parola».

- Ci impegniamo a rispondere all'invito di Gesù?

Il "tempo" è quello delle scelte fondamentali della fede. Domandiamoci se le abbiamo realmente fatte, e se vi siamo coerenti e le mettiamo in pratica. Il linguaggio di Dio non è quello di questo mondo: ne conosce un altro e Gesù lo ha rivelato. Non si tratta di cambiare "mestiere", ma di cambiare il livello di realtà. Dio è presente e ci accorda soccorso e salvezza.

Abbiamo terminato leggendo la preghiera: Gesù, parlaci, ti prego: noi siamo pronti ad ascoltarti. Entra nei nostri cuori, rianima la nostra vita stanca: quando uscendo alla mattina salutiamo i nostri cari, quando rientriamo alla sera e non abbiamo voglia di parlare. Aiutaci a diventare tuoi discepoli nella quotidianità della nostra vita, poiché abbiamo sperimentato cosa sia la gioia del Vangelo. Fa' che la tua presenza sia come sangue nuovo che circola nelle vene e ci porta vita nuova.

Il Consiglio di AC

Mettersi in “viaggio” per il bene comune? Sì grazie!



Non potendo ringraziare singolarmente ciascuno di voi, per l'aiuto concreto e indispensabile, che vi ha visti coinvolti per far fronte all'emergenza alimentare che affligge il nostro paese, lo facciamo attraverso questo articolo. Un grazie speciale a tutta la comunità, che non dimentica di fare un *gesto per gli altri*.

Attraverso la generosità, la condivisione, e il dono, abbiamo permesso alle strutture caritative di aiutare chi vive in condizioni di disagio. L'opera di tutta la comunità, è una piccola goccia nel “mare del bisogno”, ma l'impegno a favore delle fasce più deboli, è un segno evidente che la condivisione e il dono sono all'origine del rea-

le cambiamento di sé e della nostra società. Grazie di cuore a voi ragazzi del catechismo, che guidati dai vostri catechisti e dai vostri genitori, siete la **“nuova rotta della solidarietà”**! Il frutto della vostra raccolta alimentare, viene consegnato a coloro che ne hanno bisogno. Oltre al cibo, avete donato *Speranza* a persone in difficoltà. Avete dimostrato che è possibile vivere attenti alle necessità degli altri! (Come dice il Papa).

Non abbiamo risolto tutti i problemi, ma abbiamo fatto un piccolo passo verso una mentalità che promuove la *“Solidarietà”*.

Durante il periodo di Avvento la comunità di Mariano ha raccolto e consegnato al CPAeC:

172.50 kg pasta/pastina/minestrine - 68 kg di riso - 178 colli di passata/pelati/tubetti concentrato - 6 litri olio - 164 colli di tonno - 80 colli di legumi vari - 10 colli omogeneizzati - 1 vino - 3 colli camomilla/thè - 3 orzoro - 3 colli sottaceti - 5 caffè - 5 zucchero - 2 marmellata - 14 colli biscotti/dolci /panettone - 3 nutella/cioccolato/datteri - 3 farina bianca/gialla - 1 cotechino - 1 sale - 1 dadi.

Ringraziamo coloro che hanno donato mobili, con i quali è stato possibile aiutare 12 famiglie che ne avevano necessità. Ringraziamo gli uomini volontari, che si adoperano per il reperimento e la consegna dei mobili. Ringraziamo chi ha donato abiti, scarpe, ecc. Sono stati donati abiti per bambini, al Centro Caritas di Boltiere, in quanto carenti nel loro magazzino. Si ringrazia il Panificio Ongis di Brembo, che ci ha permesso di distribuire il pane in eccedenza a otto famiglie, durante tutto l'anno. Sono state aidate 10 famiglie con reperimento di abiti, lenzuola, scarpe e coperte. Aidata una famiglia per reperimento alloggio e accompagnamento per pratiche varie a seguito di sfratto. Ringraziamo le maestre volontarie, che aiutano con i compiti i bambini in difficoltà. Ringraziamo gli adolescenti dell'oratorio che ci aiutano sempre con l'allestimento delle scenografie audio e tutto quello che ci serve per le nostre animazioni nelle chiese. Ringraziamo le segretarie e i collaboratori sotto chiesa, sempre disponibili all'occorrenza!

Non abbiate paura... vi interpellaremo ancora!

*Il Gruppo
Caritas Parrocchiale*



Avvento e Natale: angolo della carità

Sant'Antonio Abate

Il 17 gennaio la chiesa ricorda Sant'Antonio Abate, con la bellissima festa della benedizione degli animali. Questo Santo, si distinse nella sua esistenza per praticare la forma religiosa dell'eremitaggio. Fu infatti un anacoreta: monaco eremita dei primi secoli. Durante gli anni della sua lunga vita fu spesso vittima di visioni diaboliche che, in seguito, ispirarono una delle iconografie più famose sulla sua figura: le Tentazioni di Sant'Antonio. L'anno scorso abbiamo già analizzato la famosissima opera di Bosch, ora vedremo altri artisti che si sono cimentati con questo soggetto. Il primo dipinto è "I Tormenti di Sant'Antonio" di G. G. Savoldo del 1521-25 circa (1).

Insieme a Moretto e Romanino è considerato uno dei padri del Rinascimento Bresciano, legato sia al naturalismo della sua terra d'origine che alla pittura del Nord, alla quale si ispira in particolare l'opera. Il dipinto, di medie dimensioni, pare fosse destinato ad uno studio privato e mostra molti punti di affinità con Bosch, in particolare con *Il Trittico degli Eremiti*. Appare nettamente diviso in due parti contrapposte: un quieto paesaggio a sinistra, un inferno terrificante a destra. Il Santo fugge con le mani giunte in preghiera dalla terribile visione che incombe nella parte destra, da notare come le mani

indichino indirettamente un monastero. Bellissimo il pannello degli abiti con il tessuto chiaro che rimarrà una costante nei dipinti di Savoldo (le famose *Maddalene*). La parte destra è un terribile Inferno con tanto di labirinto a gironi, città in fiamme sullo sfondo e demoni volanti. Sembra quasi che l'artista abbia voluto unire la parte sinistra che rappresenta un punto molto alto della pittura veneta con la sua tecnica a velature e i suoi paesaggi agresti, con la parte destra che incarna lo spirito più tetro e nordico che vede in Bosch il suo massimo esempio. Il secondo dipinto è il *Trittico degli Eremiti* di Bosch del 1493 circa (2), così chiamato perché unisce le vicende di tre santi Eremiti: Antonio nella parte sinistra, Girolamo al centro ed Egidio a destra. Sullo sfondo vediamo il solito paesaggio con incendi; mentre Antonio attinge dell'acqua con una brocca, viene tormentato da visioni di demoni: in primo



piano una donna appare dietro una tenda come simbolo di tentazione, mentre dei piccoli mostri si accalcano in fondo, ognuno con le sue simbologie. Molto particolare la testa di suora con piedi che porta in giro una civetta con tutto il suo nido: simbolo estremamente negativo di peccato; molti animali mostruosi hanno la coda di pavone e un paio sono pure intenti a leggere. L'ultima opera è del meno conosciuto David Teniers il Giovane (1610-1690), pittore noto soprattutto per i suoi dipinti di genere, ricchi di dettagli, vista la sua provenienza fiamminga. Le sue Tentazioni (3), in pendant con un altro quadro intitolato *Il re beve* hanno un fine moralistico come esortazioni ad una vita morigerata. Seppur popolato di creature mostruose, il dipinto perde il tono angosciante dei due precedenti, presentando una luce chiara ed un'atmosfera serena, con un paesaggio agreste sullo sfondo. I demoni appaiono quasi buffi nelle loro caratterizzazioni. Antonio, che ha le sembianze di un anziano frate dall'aria quasi "quotidiana", intento in preghiera davanti al tavolino che presenta una bella *Vanitas*, appare quasi scocciato più che spaventato dal grosso demone ranocchio che gli tira la veste.

Silvia Martinelli

(Immagini tratte da Wikipedia)



Santa Giovanna Francesca Frémyot de Chantal

"Signore, bontà somma, mi abbandonano nelle tue braccia, nei momenti di gioia, come in quelli difficili.

*Conducimi dove ti piacerà; non guarderò la strada da seguire, non guarderò che te, mia tenera provvidenza,
mia forza, mia baluardo, tu che mi guidi come una madre.*

*Seguirò il cammino che tu hai tracciato per me, senza volerlo indagare,
senza cercare le ragioni di ciò che accade, senza chiedermi troppi "perché".*

*Lo sguardo fisso su di te, io farò la tua volontà, non la mia.
Sarò in pace, desiderando non altro che ciò che tu mi ispirerai di desiderare.*

*Ti offro queste mie decisioni Signore, ti chiedo di benedirle.
Ti sarò fedele, pur nella mie debolezza,
appoggiandomi sulla tua bontà, sulla tua generosità, sulla tua misericordia.
Signore, che io abbia fiducia totale in te.
Amen"*

Giovanna nacque a Digione in Francia nel 1572, l'anno terribile della strage di san Bartolomeo (una delle più sanguinarie guerre religiose di Parigi e successivamente di tutta la Francia). Trascorse quindi la sua giovinezza in un tempo turbato da ribellioni, violen-

ze e interminabili conflitti, poté assistere alla rovina provocata dalla guerra e alle ripetute dispute delle grandi famiglie che si contendevano il regno. È l'epoca di Francesco di Sales, santo del vero umanesimo cristiano, considerato oggi come il padre di tutto il

600 europeo e con lui vi è l'affascinante e amata figura di santa Francesca. L'infanzia di Giovanna Francesca di Frémyot scorre dunque a Digione, nella capitale del Ducato di Borgogna che un tempo aveva rivaleggiato con Parigi. La mamma muore quando la bambina ha solo 18 mesi, ma all'educazione affettuosa e attenta della piccola si dedica il papà; uomo di eccezionale bontà.

Benigno Frémyot, uno dei più importanti magistrati della sua epoca e un grande uomo di fede.

Dal papà Giovanna apprende la fierezza, assimila i metodi e le regole di una attenta gestione familiare ma soprattutto è consapevole e orgogliosa di essere cristiana.

La sua infanzia è gioiosa e serena e a 20 anni viene chiesta in sposa dal Barone de Chantal, il nobile Cristoforo II, cavaliere e membro di una casata religiosa, ma dal patrimonio finanziario disastroso. Nonostante sia un contratto stipulato per interessi familiari, secondo gli usi del tempo, si rivelò una grande alleanza d'amore.

Un amore senza incrinature, reciproco e totale, che lega Giovanna a Cristoforo; avevano un cuore e un'anima sola. Quando Cristoforo non era in viaggio, amavano invitare amici e organizzare



Autentica della Reliquia della Beata Giovanna Francesca de Chantal - 1752
Archivio Storico della Parrocchia di Mariano

feste e Giovanna splendeva di bellezza e radiosità, gli amici dicevano che era una dama perfetta. Quando invece il marito partiva per lavoro, allora si dedicava con passione alla sua vita interiore e spirituale, dedicandosi attivamente alla cura dei poveri e dei malati. A 35 anni il barone aveva già avuto la nomina di Maresciallo di Francia, Giovanna intanto aveva rapidamente messo in ordine il patrimonio familiare, l'amministrazione della terra; nutriva uno spiccato senso degli affari. E si faceva carico della sussistenza degli agricoltori e delle loro famiglie.

Amava dire sempre che se non poteva amare i poveri, non poteva amare Dio e garantiva una minestra calda a tutti coloro che si presentavano al palazzo. Nell'inverno del 1600 la Borgogna fu colpita da un spaventosa carestia, subito seguita da una mortale epidemia. Il forno del castello non bastava più a sfamare la quantità di gente che accorreva al palazzo, tuttavia Giovanna diede ordine di non rimandare indietro nessuno a mani vuote e fece costruire un forno più grande, lo chiamavano "il forno dei poveri".

Si raccontava che lì accadessero miracoli, i secchi di farina ormai vuoti, si riempivano non si sa come. Molte sale del castello erano state trasformate in ricoveri per accogliere i malati più gravi e altre sale per tutte le donne che allattavano con i loro bambini e le culle e tutti la chiamavano Madre!

Quando si ammalò anche il marito, le preghiere furono tante e tali da convincere egli stesso ad avvicinarsi ancora di più a Dio, a cercare una risposta a quel dolore che li circondava; spesso i due coniugi si soffermavano nei ricordi e parlavano dei loro due figli morti alla nascita, fortunatamente altri tre, uno maschietto e due femminucce, crescevano bene ed erano il loro comune orgoglio.

Appena si riprese dalla malattia, il barone organizzò con gli amici una uscita di caccia, ma fu inavvertitamente ferito dall'archibugio di un amico e morì nove giorni dopo.

Ci vorranno anni perché Giovanna perdoni l'uomo che lo aveva ucciso. Così restò sola nel suo castello, travolta da una tempesta spirituale senza limiti. Iniziò così una particolare vicenda che l'accompagnerà per tutta la vita: da un lato cresce un amore ar-



**Reliquia della Beata
Giovanna Francesca de Chantal
Chiesa Parrocchiale di Mariano**

dente per Dio e per il prossimo, dall'altra l'anima resta spesso oscurata da strani pensieri. La fede allora diventa una sorta di tenebra luminosa, è una fede tutta affidata al voler credere, è una fede che trova la forza nella carità, ma spesso passa a momenti in cui brancola nel buio.

All'apparenza Giovanna vede una vita che scorre serena, tutta dedita alla famiglia e ai poveri, ma anche la serenità esteriore durò poco. Una lettera del suocero la minaccia di diseredare i nipoti di tutta la famiglia se non si fosse trasferita nella loro residenza.

Il vecchio nonno era scorbutico e sposato con una delle sue serve; il castello era maltenuto e Giovanna non amava quel posto, ma accettò suo malgrado, per il bene dei figli.

Prima di partire diede ordine di svuotare i granai e insieme alla mobilia del castello donò tutto ai poveri e rimase nel palazzo del suocero per sette anni, subendo l'umiliazione di dipendere per ogni cosa dalla padrona di casa che senza il suo permesso non poteva far nulla.

Non smise mai però, di dedicarsi al prossimo, durante le visite ai malati si faceva sempre accompagnare dai figli, che portavano una volta delle bende, una volta dei medicinali.

Per quanto non mancassero corteggiatori, Giovanna aveva deciso di consacrarsi a Dio ed accadde il miracolo: l'incontro con Francesco di Sales.

Era il 5 marzo 1604, il Vescovo Francesco predicava la Quaresima nella Cattedrale di Digione e Giovanna sedeva davanti al pulpito ascoltandolo intenta e incantata.

Da quell'istante diventò la sua più devota discepola, la loro amicizia fu unica e preziosa nella storia della Chiesa. Il tempo passava e Giovanna si rese conto che la sua vocazione non era completa, pensava al modo migliore per servire Dio e a come sistemare i figli che tanto dipendevano da lei. Chiese allora aiuto a Francesco, il quale l'accolse con le figlie nella sua sede episcopale a Lione donando loro una piccola casetta.

A lei si aggiunsero altre due dame e una giovane contadina dando inizio ad una nuova esperienza e sempre con l'aiuto di Francesco divenne suor Francesca, avviando così il primo Monastero della Visitazione.

Contrariamente all'uso di tutti gli altri monasteri del tempo, accoglievano donne di ogni età e ceto sociale, Francesco volle che tutti fossero accettati anche se malati o disabili.

Con l'arrivo della peste ovviamente il monastero divenne un quartier generale; il clero e i nobili aiutavano Giovanna con ogni mezzo disponibile e il Vescovo si recava personalmente per celebrare la Santa messa.

Dieci anni dopo la morte del Vescovo Francesco i monasteri erano diventati 59, alla morte di Giovanna saranno 87. Per tutte le sorelle lei era la "Madre", capace di umiltà e grande dolcezza di cuore e di tutto ciò che le importava della vita era di compiacere sempre a Dio. Era considerata una santa, purtroppo la vita di sacrifici che viveva la indebolì fino ad aggravarsi sempre di più e nella notte del 12 dicembre 1641 sentendo che la morte si avvicinava, lasciò un insegnamento alla sue sorelle ed era quello di fare sempre del bene ogni giorno che Dio ci presentava.

Venne proclamata beata da Papa benedetto XIV il 21 novembre 1751; Papa Clemente XIII la canonizzò il 16 luglio 1767. Il suo corpo è sepolto nella Chiesa della Visitazione di Annecy accanto a quello di san Francesco di Sales.

Con la riforma del calendario del 1969 la sua memoria fu fissata al 12 dicembre. Nel 2001 Papa Giovanni Paolo II stabilì per il 12 dicembre la memoria facoltativa di Nostra Signora di Guadalupe, spostando quella di Giovanna Francesca il 12 agosto.



**TERMIDRAULICA
REGANTINI
VALENTINO**
Via C. Beccaria, 16 - Dalmine - BG
CF: RGN VNT 71518 A794X | P.IVA 02507640163
N. REA: BG - 294773 | REG. Imprese: 115839

IMPIANTI IDROTERMOSANITARI
ASSISTENZA CALDAIE
e-mail: valentino.regantini@alice.it
PEC: regantinivalentino@ticertifica.it
Tel. ufficio: 035 500849 **Cell:** 338 6164694 | 338 4729815



FS STORE
IT FOR YOUR BUSINESS

**Vendita, Consulenza
e Assistenza informatica**

Tel. 035 564474
www.FS-store.it



La Bottega Eco & Logica
anche Erboristeria

dal lunedì al sabato - dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00

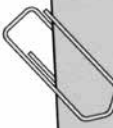
Via V. Veneto, 26/A - Osio Sotto (BG)
Tel. e Fax 035 4824677 - info@labottegaecologica.it

"SOLE"
**BAR
TRATTORIA**



di Tironi Claudia e
Colleoni Celestina s.a.s.

24044 MARIANO DI DALMINE (BG)
Viale Mariano, 40 - Tel. e Fax 035 502213



MARCELLO COMOTTI
geometra

Via Pascolo, 24 - 24044 Dalmine (BG)
- loc. MARIANO al Brembo -
☎ 338.56.39.940 - 035.56.45.11



TRAPATTONI MARMI srl

**LAVORAZIONI MARMI E GRANITI
ARTE FUNERARIA
ARREDAMENTO**

Via Bergamo, 14 - 24044 MARIANO DI DALMINE
Tel. 035 501.711

falegnameria
TOMASONI

- ARREDAMENTI SU MISURA
- SERRAMENTI IN LEGNO E LEGNO/ALLUMINIO
A NORMA CE CON DETRAZIONE FISCALE **65%**
SOLO FINO AL 31/12/2018

Per info: www.tomasonisnc.it
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG) - Tel. e Fax 035 562391

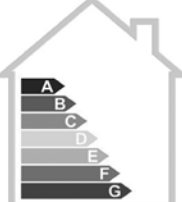
Asilo nido **Volo Libero**
di Laura Puttinato

Via Monte Santo, 1
Dalmine (Bg)
Tel. 349 8903493



*Un mondo da scoprire - Educare alla libertà
Un bambino creativo è un bambino felice*

ING. LOCATELLI FEDERICO
via Tiraboschi, 6E Mariano di Dalmine (BG)
cell. 340-2916334 fedeloca84@gmail.com



CERTIFICAZIONI ENERGETICHE
per annunci immobiliari, vendita,
locazione, ristrutturazione

PRATICHE ENEA DETR. 65%
per detrazioni fiscali
interventi di risparmio energetico



BRUTTE STORIE, BELLA GENTE.

Incontri ordinari di una professione straordinaria

AUTORE: Gianfranco Mattera

EDITORE: San Paolo Edizioni

COLLANA: Le vele

PAGINE: 168

PREZZO: Euro 16,00

Sorprendenti e commoventi, ironiche e appassionate: questa raccolta di storie vere raccontate con piglio letterario presenta le sfide quotidiane di un assistente sociale: un uomo impegnato a fronteggiare le problematiche delle persone comuni che si rivolgono ai servizi di assistenza. La povertà, l'immigrazione, la malattia psichiatrica, la solitudine, l'handicap, la separazione, l'affidamento familiare. Questi, tra gli altri, i temi di scottante attualità trattati dal punto di vista di chi nei servizi sociali ci lavora. A ciascuno di essi corrisponde un volto, una persona: un'avventura di sofferenza e di coraggio. Con una scrittura asciutta e incisiva, rinunciando a ogni tentazione di auto-celebrazione della professione, Gianfranco Mattera ci apre alla conoscenza di un mondo sconosciuto andando oltre gli stereotipi e i luoghi comuni.

A cura di Elena Frigerio



SOPRAVVISSUTA AD AUSCHWITZ

AUTORE: Liliana Segre

EDITORE: Paoline Editoriale Libri

COLLANA: Uomini e donne

PAGINE: 160

PREZZO: Euro 9,90

Quando fu liberata, con l'arrivo degli Alleati, Liliana Segre aveva 14 anni e pesava 32 kg. Come abbia potuto sopravvivere nell'inferno di Auschwitz in quelle condizioni, non sa spiegarcelo ancora oggi. Non è mai più ritornata ad Auschwitz. Dopo tanti anni di voluto silenzio, Liliana ha deciso di testimoniare per una serie di ragioni private e universali insieme: il debito verso i suoi cari scomparsi ad Auschwitz; la fede nel valore della memoria, e nella necessità di tenerla viva per tutti coloro che verranno dopo. Per tutti è importante conoscere ciò che successe allora e ricordare. In occasione della nomina di Liliana Segre a Senatore a vita, per concessione del Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella.

A cura di Elena Frigerio



UN MIRACOLO PER LA VITA. L'ultimo dono di don Oreste Benzi

AUTORE: Matteo Brunamonti

EDITORE: Paoline Editoriale Libri

COLLANA: Libroteca/Paoline

PAGINE: 176

PREZZO: Euro 14,00

Helvia è felice, sta aspettando una bambina, ma una notte si rompono le acque. I medici non la illudono: un aborto terapeutico salverà la mamma e porrà fine alle sofferenze di una bimba che non nascerà sana. Helvia non sopporta un dolore che ha già vissuto. A diciannove anni, infatti, era rimasta incinta e aveva abortito. Inizia per lei un cammino di immobilità, un tempo di redenzione. Manca poco alla nascita della bambina; dopo tanta fatica, Helvia precipita nello sconforto; in quel momento arriva la telefonata: "Devi essere serena, perché Susanna è una protetta della Madonna, io l'ho vista e la rivedrò presto. Vedrai, nascerà sana e libera!". Era don Oreste Benzi, che morirà pochi giorni dopo. Susanna nascerà sana. Helvia ha deciso di rivelare e raccontare la grazia ricevuta tramite Don Oreste Benzi.

A cura di Elena Frigerio

Il Santuario dell'Addolorata e le chiese sorelle

La scelta dell'uso distintivo del cemento nelle architetture del secondo dopoguerra è la conseguenza della evoluzione del Movimento Moderno, che nella storia della architettura fu collocato tra le due guerre mondiali. Con il termine di *brutalismo*¹, si volle identificare la disciplina che impiegò molto spesso la rudezza del cemento a vista per portare a evidenziare la struttura, i volumi e il vigore dell'opera. Il più noto esponente di questa disciplina fu *Le Corbusier*². Tra i seguaci di questa disciplina vi fu senz'altro l'architetto bergamasco Vito Sonzogni al quale dobbiamo molte opere ancora oggi presenti sul territorio della nostra provincia. Per ricordare questo valente architetto offriamo le note di una "chiesa sorella" del nostro santuario edificata nel territorio di Zogno.



(Seconda puntata)

Il Santuario di Maria Santissima Regina al Carmine in Zogno



Il santuario in una immagine degli anni sessanta.

Questa piccola chiesa è posta sul lato orografico destro del Brembo, all'uscita dal centro abitato verso il fondo valle. Poco visibile dal passo stradale si pone sullo sfondo della Corna Rossa. A Vito Sonzogni si deve il progetto, che fu avviato nel 1958; i lavori di edificazione si completarono nel 1966, con la consacrazione che avvenne per mano del vescovo Clemente Gaddi³. Si accede attraverso un ampio sagrato in porfido che consente di ammirare lo stile pulito e essenziale, che vede la parete principale in cemento senza nessuna decorazione. L'interno è illuminato da una grande vetrata posta su una delle pareti laterali; i mosaici delle vetrate sono opera del decoratore Francesco Taragni⁴. La

pianta della chiesa è a rombo che rende l'interno molto accogliente e intimo. Un bel tabernacolo in rame opera di Claudio Nani impreziosisce l'ambone dove si fa notare l'altare marmoreo, realizzato su disegno di Vito Sonzogni, che è posto, secondo



Stemma con il Tiara Papale con la dicitura "Ecco la dimora di Dio, con gli uomini" Apocalisse 21.3

¹ Il termine «brutalismo» nacque nel 1954 nel Regno Unito e deriva dal *béton brut* che Le Corbusier citò nella sua opera "Verso una architettura" del 1923: «L'architecture, c'est, avec des matières brutes, établir des rapports éternels».

² Le Corbusier, pseudonimo di Charles-Edouard Jeanneret-Gris, nacque in Svizzera nel 1887 e fu un architetto, urbanista e designer. Ben diciassette sue opere sono state aggiunte alla lista dei siti patrimonio dell'umanità dell'UNESCO perché rappresentano una testimonianza dell'invenzione di un nuovo linguaggio architettonico che segna una rottura con il passato. Morì in Francia nel 1965.

³ Clemente Gaddi, nacque a Somana in provincia di Lecco nel 1901. Fu insegnante di teologia nel seminario di Como, prima di diventare vescovo di Nicosia (Enna) e successivamente arcivescovo coadiutore di Siracusa e arcivescovo titolare di Darni; fu poi chiamato da Paolo VI a reggere la Diocesi di Bergamo. Qui morì nel 1993.



L'interno del Santuario di Zogno

le intenzioni post consiliari, verso il popolo. Sulla destra è presente una cappella che contiene la statua della Madonna con Bambino. Il concerto di otto campane è stato fuso dalla ditta Capanni⁵ e benedetto da Don Sandro Recanati⁶ nel 1976. Il santuario celebra la propria festa il 22 agosto, che segue la celebrazione della novena del Carmelo dall'8 al 16 luglio. La parrocchia di Zogno è affidata al culto di San Lorenzo. La parrocchiale ha origini antiche. Sin dal 1144 si hanno notizie di un luogo di culto che sorgeva nella parte bassa del paese, sulle rive del Brembo. Fu poi spostata in una zona più sicura al riparo dalle piene del fiume, come ancora oggi è possibile osservare risalendo la valle. Il territorio di Zogno è costellato di molte altre piccole chiese e di oratori che ne fanno uno dei luoghi con una presenza di segni religiosi più significativo della intera valle.

(continua)

valerio.cortese@gmail.com

⁴ La Ditta Fratelli Taragni intervenne anche in soccorso della Parrocchiale di Mariano ripulendo e restaurando gli ori e le strutture del coro e del presbiterio nel 1954. Francesco detto Cecchino era figlio di Fermo, bergamasco di Redona, abilissimo decoratore di inizio novecento che trasferì la sua arte ai tre figli: Nunzio, Francesco e Ernesto.

⁵ La ditta Capanni del Cav. Uff. Paolo ha sede a Castelnovo né Monti in provincia di Reggio Emilia; opera da anni nella realizzazione di campane. Le opere più significative si trovano ad Alessandria, Forlì e Modena. Campane della ditta Capanni si trovano nella «Maronite Church» di Nazareth.

⁶ Don Sandro Recanati, nacque a Spirano nel 1930. Fu curato e coadiutore a Zogno dal 1962 al 1975, quando fu destinato a reggere la parrocchia di Gandino, alla quale fece seguito la parrocchia di Clusone. È morto a Bergamo nel 2014.



Produzione e vendita diretta reti, materassi e guanciali



**MASSIMA QUALITÀ
AL MINOR PREZZO**

**OFFERTA
DEL MESE**

**Materasso memory
singolo**

(80x190 cm) **€ 160,00**

OPPURE

**Materasso memory
matrimoniale**

(160x190 cm) **€ 310,00**

Consegna anche a domicilio



***OMAGGIO**
rete a doghe di legno
e guanciaie in memory



PONTIDA (Bg)
Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. **035.795128**
info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu



"Come eravamo..."

La ricorrenza di S. Luigi Gonzaga cade ufficialmente il 21 Giugno: patrono dei giovani, nato a Castiglione delle Stiviere il 9 marzo del 1568, prende i primi voti nel 1587 a 19 anni nell'ordine dei Gesuiti. Inizialmente osteggiato dal padre Ferrante che lo voleva avviare alle arti militari essendo erede del Marchesato a cui rinunciò, ma incitato dalla Madre Marta Tana alla vita religiosa, dopo essersi immerso nella preghiera e nella penitenza, varie peripezie lo portano a Roma dove scoppia un'epidemia di febbre tifoide. Assistendo i moribondi viene contagiato e muore il 21 Giugno del 1591 a soli 23 anni. Nel 1726 viene proclamato Santo da Papa Benedetto XIII.

Abbiamo ripercorso la breve vita di questo giovane Santo perché abbiamo trovato nell'archivio di Don Battista due fotografie che mostrano la processione con il simulacro di S. Luigi. Però analizzandole ci siamo accorti che non poteva essere il 21 Giugno perché c'era la neve e le piante di platano che c'erano davanti alle scuole elementari erano spoglie: qualcosa non quadrava.

Messe da parte momentaneamente le foto, mentre si sta sfogliando il Tremendo (Notiziario di Mariano curato da Don Battista) si scopre un'articolo che parla di S. Luigi recante la data del 17 Febbraio 1952. La nostra intuizione era giusta ma non capivamo perché si onorava a febbraio e non a giugno.

In nostro aiuto è venuto un'articolo su un giornale locale dove si spiega che a Corna Imagna viene ricordato S. Luigi il 4 e il 5 febbraio: durante il periodo estivo la presenza dei giovani nei paesi è molto scarsa perché in trasferta per motivi di lavoro, pertanto ancora oggi si dedicano due o tre giorni al suo ricordo nel periodo invernale.

Alla prossima.

Gianni Valota
Associazione Storica Dalminese



Processione di San Luigi a febbraio



San Luigi esce dalla chiesina dell'Oratorio



San Luigi (dal Tremendo del 17 febbraio 1952)



L'Eco di Bergamo - Festa di San Luigi a Corna Imagna

Offerte per chiesa e oratorio

GENNAIO 2018

offerta N.N.	€ 20,00
offerta A.V.	€ 100,00
offerta 1 famiglia.....	€ 20,00
offerta M.P.	€ 20,00
offerta 1 famiglia.....	€ 120,00
offerta 1 famiglia.....	€ 100,00
offerta 1 famiglia.....	€ 60,00
offerta 2 famiglie.....	€ 100,00
offerta 1 famiglia.....	€ 25,00
offerta 2 famiglie.....	€ 40,00
offerta 3 famiglie.....	€ 30,00
offerta N.N.	€ 50,00
offerta T. GB.	€ 20,00
offerta N.N.	€ 100,00
offerta annua F.G.	€ 120,00
off. S. C. e R. A.	€ 120,00
offerta i famiglia.....	€ 500,00
offerta F.M.P.	€ 25,00
offerta 1 famiglia.....	€ 100,00
offerta 1 famiglia.....	€ 60,00
offerta 2 famiglie.....	€ 60,00
offerta 4 famiglie.....	€ 80,00
offerta 4 famiglie.....	€ 40,00
offerta 2 famiglie.....	€ 100,00
offerta 1 famiglia.....	€ 20,00
offerta 1 famiglia.....	€ 10,00
offerta N.N.	€ 100,00

a riportare € 2.140,00

PER LA NUOVA CHIESA E IL NUOVO ORATORIO

Chi desidera sostenere quest'opera può farlo nel modo seguente:

1. Consegnare la busta all'incaricato del bollettino.
2. Portare la busta in chiesa.
3. Consegnarla ai sacerdoti.
4. Bonifico bancario:
Parrocchia S. Lorenzo Martire
Mariano al Brembo, Via Cimaripa, 7 - Dalmine
Credito Bergamasco (ora Banco Popolare)
OSIO SOPRA: IT 97 F 05034 53850 000000001872
UBI BANCA - FILIALE DI DALMINE:
IT 63 B 03111 52970 0000 00012667

A tutti un grazie sincero

Don Umberto

riporto €	2.140,00
off. 3 famiglie via Raspalupo €	40,00
offerta da L. B.	€ 25,00
offerta per fotografie.....	€ 100,00
offerta semestrale 1 famiglia €	70,00
offerta 3 famiglie.....	€ 60,00
offerta 12 famiglie.....	€ 120,00
offerta R. CO.	€ 20,00
offerta 1 famiglia.....	€ 30,00
offerta 4 famiglie.....	€ 80,00
offerta 4 famiglie.....	€ 40,00
offerta per S. Antonio (campo e Piazza).....	€ 464,00
lotteria.....	€ 135,00
per promessa alla Madonna Addolorata.....	€ 30,00
Lascito di don Alessandro Maffioletti alla sua parrocchia di origine	€ 10.000,00

€ 13.354,00

OFF. PER RISTRUTTURAZIONE MACCHINA TRIDUO

offerta sottochiesa € 50,00

OFFERTE IN ORATORIO

offerte compleanni.....	€ 120,00
incasso tombola dell'Epifania	€ 95,00
offerta M. C.	€ 100,00
offerta x assemblea condom.	€ 50,00
offerte per uso furgone.....	€ 80,00

€ 445,00

Un graditissimo dono

In questi giorni è arrivato in Parrocchia - come omaggio - un trabattello alto circa 15 metri che ci permetterà di accedere alle lampade/cornicioni sia in Parrocchia che al Santuario in tutta sicurezza. Il nostro GRAZIE più sentito a chi ha fatto questo dono.

Il gruppo amanuensi



DEFUNTI IN CRISTO

"Dio stesso sarà con loro; e asciugherà ogni lacrima dagli occhi loro, e la morte non sarà più" (Apoc 21,4)


**CARDANI
SERAFINO**

di anni 89
deceduto il
10 gennaio 2018

In questi giorni abbiamo conosciuto davvero molte persone, amici e parenti,

che con i propri ricordi hanno fatto memoria delle mitiche gesta del nonno Serafo.

Storie che a noi nipoti non hanno sbalordito per niente, perché noi sappiamo che il nostro nonno è davvero incredibile, con i suoi pregi e i suoi difetti.

Lui era un punk prima di noi, noi tutti, senza cresta e senza chiodo ma con scarpette da ballo e una passione sfrenata per il liscio.

Era un ribelle, dichiaratamente senza regole, creativo, fuori dal coro, assolutamente autentico.

Raccontava della sua passione per la musica, e della voglia di fuggire con quel circo che l'aveva fatto innamorare della fisarmonica, anche se spesso questo ricordo era decorato con virtuosismi e barocchismi.

Si è sempre divertito a sbalordirci con i suoi aneddoti, veri o inventati che fossero.

Aveva un gran carisma, e anche nella sua musica riusciva ad esprimerlo senza timore. Indipendente, brillante, intelligente, un artista.

Ci ha insegnato ad affrontare le scelte di ogni giorno con consapevolezza e coraggio, coltivando le nostre passioni con orgoglio.

Per noi il nonno è il nostro eroe, il nostro esempio, il miglior musicista, un grande uomo, un grande amico, una fantastica vita, la sua tenacia, la sua forza, il suo sguardo che valeva più di mille parole, la sua giustezza, soprattutto la sua infinita sicurezza.

In tanti il giorno del tuo funerale ti hanno salutato per l'ultima volta, a tutti loro mancherà la musica che volava dalle tue finestre, a tutti loro mancherà un amico, a tutti noi mancherà la tua risata sotto i baffi, anche se i baffi non li hai mai avuti!

I tuoi nipoti

Omar, Sara, Mauro, Lucia


**BONETTI
MARIA LUIGINA**
vedova Rovaris

di anni 82
deceduta il 11 gennaio 2018

"Guidaci dal cielo come ci ha amato in terra".

Il tuo ricordo e il tuo amore vivrà sempre nei nostri cuori.

Grazie mamma.

Giorgio, Maura, Daniele
con famiglie e nipoti


**TASCA
MARGHERITA**
vedova Colleoni

di anni 83
deceduta il 22 gennaio 2018

*Cara mamma e nonna,
sei stata una persona umile e riservata: ci manchi tanto.*

Il tuo ricordo rimarrà per sempre nei nostri cuori.

Proteggici da lassù.

I tuoi cari


PIROLA LUCIA
in Giassi

di anni 85
deceduta il 1 febbraio 2018

*Cara moglie e mamma,
nonostante la tua vita sia stata segnata dalla sofferenza, prima nell'anima e poi nel corpo, hai trovato sostegno nella fede e nella certezza che un giorno ti saresti riunita alla tua adorata Iole.*

Noi ti abbiamo amata e accompagnata fino alla fine e ora, siamo certi, hai trovato la pace eterna.

Da lassù veglia su di noi e sui tuoi cari.

Tuoi Piero e Tiziana

ANNIVERSARI



**BERTOLOTTI
FRANCESCO**

1-02-2010 1-02-2018

*Il Tuo ricordo, il tuo sorriso e
la tua bontà ci accompagnano
ogni giorno con grande affetto.*

I tuoi nipoti



**MARCHETTI
GIOVANNI**

2-02-2001
2-02-2018

**MARTINELLI
LUCIA**

28-02-2016
28-02-2018

*Ci sono ricordi che danno senso alla Vita, voi siete il
nostro... continuate a proteggerci dal cielo.*

Angelo, Ivana Emilia, Lucio, Paolo, Cristina,
nipoti e parenti tutti

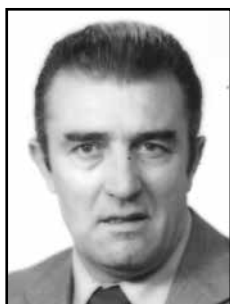


**DALMAGGIONI
PIETRO**

23-02-2004 23-02-2018

*Il tuo ricordo vive sempre nei
nostri cuori.*

I tuoi cari



**COMETTI
MARIO**

8-03-2010 8-03-2018

Vegliaci dal cielo.

Tua Piera, Ilario,
Elena e Romano



ITEC IMPIANTI

ELETTRICI

Di Testa Emanuele

Via Toscana, 29

24044 - Dalmine - Mariano al Brembo (BG)

Site: www.itecimpianti.org

Tel. 3477175639

**ANTINTRUSIONE - VIDEOCITOFONIA
ANTENNE/SAT - VIDEOCONTROLLO
AUTOMAZIONE CANCELLI / BASCULANTI**

**ARMADI RETE DATI - CONDIZIONAMENTO
ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA**

Pronto Intervento h 24

SOLUZIONI INFORMATICHE

VENDITA E ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE
SVILUPPO APPLICAZIONI MOBILE E PORTALI WEB
CONSULENZA IT PER LE IMPRESE

Tel. 035.4935482
 Fax 035.4948888
 info@weeasytech.com
 www.weeasytech.com

Ora anche a
 Brembo di Dalmine **corso di breakdance** info@danzonea.it
 3290704688



SCHOOL OF BBOYING

principianti-intermedio-avanzato



www.danzarea.it



Studio

MAFFIOLETTI RAG. DANILO

Revisore contabile - Tributarista

Piazza Vittorio Emanuele II, 14/a - 24044 Dalmine (BG)

Elaborazione Dati Contabili • Consulenze Fiscali e Bilanci • Dichiarazioni Fiscali

Autorizzato: C.A.A.F. Confautonomi

Assistenza CAAF Dipendenti CAAF Imprese

Compilazione Modelli 730 • Trasmissione Telematica Dichiarazioni

Tel. 035 50.20.00 - Fax 035 50.18.80 - e-mail danmaffi@tin.it



Idraulico

PESENTI GIACOMO

Impianti idro-sanitari • Lattoneria
Sostituzioni e riparazioni in genere

Via Sertorio, 48 - **BREMBO DI DALMINE (BG)** - Tel. 035 502.273



SEVEN SMOKE

Profumeria - Bigiotteria
 Articoli regalo per Lei e per Lui

Via Pascolo, 7 - Mariano di Dalmine (BG)
 Tel. 035 50.17.80

Acconciature

Colpi di Testa

di Vignola Mary

Via Giotto, 28
 24044 - Dalmine (Bg)

Per appuntamento:
 Tel. 035 - 56 17 07

il caffè
 del viale

DALMINE (Bg)

TRONY

RIGAMONTI

Via Provinciale, 24/a - DALMINE (BG)
 Tel. 035/561372 info@rigamontidalmine.it

Le tre "P"

"... poi Gesù andò nel deserto e fu tentato dal diavolo". (Lc 4,2)

Perché mai Gesù dopo 30 anni di silenzio nella casa di Nazareth, invece di presentarsi sulla scena della vita pubblica con un bel miracolo, si esibisce con una durissima lotta con le forze del male?

La risposta è semplice: per indicarci il motivo della sua venuta sulla terra.

Anzitutto per riprendersi la rivincita sul demonio per la partita persa con Adamo e poi per darci la chiave tattica per risolvere a nostro favore tutte le partite successive, visto che le tre tentazioni di Gesù sono gli archetipi, attorno a cui ruota ogni peccato dell'uomo.

Potremmo chiamarle le tentazioni delle tre "P": Pane, Prodigio, Potere.

Il che significa: strumentalizzare le cose, Dio e l'uomo.

"Di che queste pietre diventino pane". Ridurre cioè tutto a economia, a ventre. Convertire anche i sogni in assegni circolari. Niente fiori, solo denaro.

Niente poesia, solo ricchezza. Niente musica, solo profitto. Anzi massimizzazione del profitto, se perfino le pietre devono diventare pane.

Produzione. Ideologia della produzione. Mascherata, magari, con l'ipocrisia di voler saziare la fame dei popoli.

Ma oltre alla strumentalizzazione delle cose, c'è anche quella di Dio.

"Gettati giù, lui ti salverà". È la tentazione del prodigio. Il distorcimento della religione a scopi di interesse.

Un Dio utile, di cui ci si serve. Funzionale ai miei progetti. Un Dio che giustifica il mio disimpegno e mi sostituisca nelle scelte decisive!

E poi c'è la strumentalizzazione dell'uomo.

"Ti darò tutti i regni del mondo". Ecco la tentazione del potere. Crescere salendo sulle spalle dell'altro.

Schienare il prossimo, perché dipenda da me. Negargli la dignità perché sia io a conferirgliela con il contagocce. Costruirmi metro della sua libertà, usurpando un diritto che Dio stesso esercita con pudore.

Ecco, stringi stringi, tutte le tentazioni si riducono a questo triplice modulo.

Tonino Bello

*La Quaresima comincia
dal deserto e dalla cenere
per farci assumere
tutta la nostra fragilità
spronandoci a un'esigenza
di cambiamento e di autenticità
quale nostro "passaggio" di liberazione
per una Pasqua
di lode e di riconciliazione,
di pace e di benedizione.*

Andrea Grillo

IL DIGIUNO... COME ALIMENTO!

Più che svuotare lo stomaco

alimentare l'anima

di silenzio e interiorità;

alimentare il cuore

di bene e sobrietà;

alimentare la mente

di verità, ricerca e profondità

per dissolvere tutto questo vuoto di vita e di senso.

E. Ronchi

Azienda Agricola

La Coccinella

di Arnoldi Emanuela

PRODOTTI NOSTRANI

km 0... dal Produttore al Consumatore

Via Cave, 51 - Dalmine (Bg) - cell. 348.7369041
omarfac@gmail.com - *Tutti i giorni dalle 8.30 alle 20*

gruppo Viaggi

Piazza Caduti 6 Luglio 44, 2/a
24044 **DALMINE** (BG)

Tel. 035 56.56.11



Pizzeria d'asporto con servizio a domicilio

**TUTTI I GIORNI LA PIZZA CALDA
E FRAGRANTE COMODAMENTE
A CASA TUA: CHIAMACI!!!**

www.pizzainpiazadalmine.com

Piazza Vittorio Emanuele II n 34 Mariano Dalmine (BG)



CIVIDINI

macchine agricole

VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE
MACCHINE DA GIARDINAGGIO E AGRICOLE



ZENOAH

Via C. Colombo, 23/A (Z.I.) - 24046 OSIO SOTTO (BG)
Tel. 035 4876121 - Fax 035 0778426 - Cell. 348 1896806
E-mail: info@cividinimacchineagricole.it
www.cividinimacchineagricole.it



Husqvarna



2D di Seminati D. e D.

Autofficina - Gommista - Elettrauto

Ricarica climatizzatori

Equilibratura convergenza coputerizzata

Via Papa Giovanni XXIII, 13 - OSIO SOPRA (BG)
Telefono: 035 500314 - Fax: 035 500314



CARROZZERIA

di Quadriglia Angelo Francesco

Quadriglia

Via Dossi, 13 - **SABBIO DI DALMINE** (BG)
Tel. e Fax 035 6011123 - 035 564158 - Cell. 333 8238183
E-mail: carrozzeria.quadriglia@gmail.com

- Verniciatura a forno con prodotti ecologici
- Servizio levabolli grandine
- Banco dima universale
- Sostituzione cristalli • Auto sostitutiva



Via Marconi, 12
Dalmine (BG)

Telefono
035.561860

FEBBRAIO 2018

Lunedì 19

Riunione del Consiglio
Amministrativo Parrocchiale

Martedì 20

Responsabili
Festa della Comunità

Mercoledì 21

Educatori adolescenti

Venerdì 23

Via Crucis animata dalla
Caritas Parrocchiale

Sabato 24

Famiglie e ragazzi
4^a elementare - 2^a media
Corso dei fidanzati

Lunedì 26

Assemblea Parrocchiale

Martedì 27

Catechisti

MARZO 2018

Venerdì 2

Adorazione eucaristica
Confessioni
Ammalati
Messa e Via Crucis

Sabato 3

Corso fidanzati

Domenica 4 - III Quaresima

Messa di presentazione
dei cresimandi
Messa di presentazione
dei fidanzati
nella Parrocchia di Brembo
Genitori di 2^a media

Lunedì 5

Redazione bollettino

Mercoledì 7

Catechesi adulti
Educatori adolescenti

Venerdì 9

Giornata di preghiera
e di digiuno per la Pace
Adorazione al Santuario
della Madonna dei Campi di Stezzano
Messa e Via Crucis
Via Crucis animata dalle famiglie

Sabato 10

Corso fidanzati

Domenica 11 - IV Quaresima

Battesimi
Lectio divina giovani
Chiesa di San Giorgio

Martedì 13

Incontro catechisti

Mercoledì 14

Educatori adolescenti
Catechesi adulti

Venerdì 16

Messa e Via Crucis

Domenica 18 - V Quaresima

Ritiro corso fidanzati

24 maggio - 10 giugno

L'urna con il corpo del santo Papa Giovanni XXIII torna a Bergamo

Per dono di Papa Francesco la Diocesi di Bergamo si prepara ad accogliere l'arrivo dell'urna
con il corpo del Santo Papa Giovanni XXIII **dal 24 maggio al 10 giugno 2018:**
nel dettaglio da giovedì 24 maggio sarà a Bergamo
e dal 27 maggio al 10 giugno a Sotto il Monte, suo paese natale.

**PELLEGRINAGGIO
PARROCCHIALE
a Sotto il monte**

Mercoledì 30 maggio

Iscrizioni presso la
Segreteria Parrocchiale



Tempo di Quaresima

Venite e vedrete

QUARESIMA E LITURGIA

1) MESSA CON RITO DELL'IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Mercoledì 14 febbraio

ore 8.30 in Parrocchia
ore 16.30 in Santuario
ore 20.00 in Santuario



2) VIA CRUCIS

Ogni venerdì di Quaresima

Ore 9.00 in Parrocchia dopo la Messa

Ore 17.00 in Santuario dopo la Messa

Ore 20.30 in Santuario

animata dai gruppi Parrocchiali

3) MESSA CON MEDITAZIONE

Ogni mercoledì alle 20 in Santuario

QUARESIMA E CARITÀ

In Parrocchia e in Santuario

ANGOLO DELLA CARITÀ

Raccolta per il Centro di Primo Ascolto Caritas
delle Parrocchie di Dalmine.

Settimana della carità 18-25 febbraio



QUARESIMA E RICONCILIAZIONE

Tempo per la confessione

Tutti i Sabati dalle 9 alle 11 in Santuario

Vicariato Dalmine-Stezzano

"24 ore per il Signore"

**presso il santuario della Madonna dei Campi di Stezzano
a partire dalle ore 15 di venerdì 9 marzo fino alle 15 i sabato 10 marzo 2018**

Per tutte le 24 ore è assicurata la presenza del confessore,
poi ogni sacerdote è pregato di mettersi a disposizione se necessario.

Adorazione eucaristica dalle 15.00

ore 20.45 celebrazione Penitenziale Guidata S.E. Mons. Giuseppe Merisi

dalle 23.00 alle 8.00 Adorazione eucaristica

ore 8.00 S. Messa

ore 9.00 Celebrazione Penitenziale Guidata da S.E. Mons. Gaetano Bonicelli

dalle 9.30 alle 14.30 Adorazione Personale e confessioni



Promossa da: ACLI - AEPER - Commissione attenzione sociale Parrocchia di Redona - Coordinamento provinciale di Libera - Fondazione Serughetti La Porta
In collaborazione con: Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione - Ufficio della Pastorale Sociale della Diocesi di Bergamo

Corso del Vicariato di Dalmine-Stezzano

riservato agli adolescenti e ai giovani

Conoscere l'Unione Europea

Presso l'oratorio di Dalmine, via Betelli 3, Dalmine - ore 20.30

martedì 6 marzo 2018

Storia dell'Unione Europea con *Dario Acquaroli*

martedì 13 marzo 2018

Origini e sviluppo delle istituzioni europee con *Francesco Rocchetti*

martedì 20 marzo 2018

Tensioni e allontanamenti all'interno dell'Unione Europea con *Paolo Barcella*

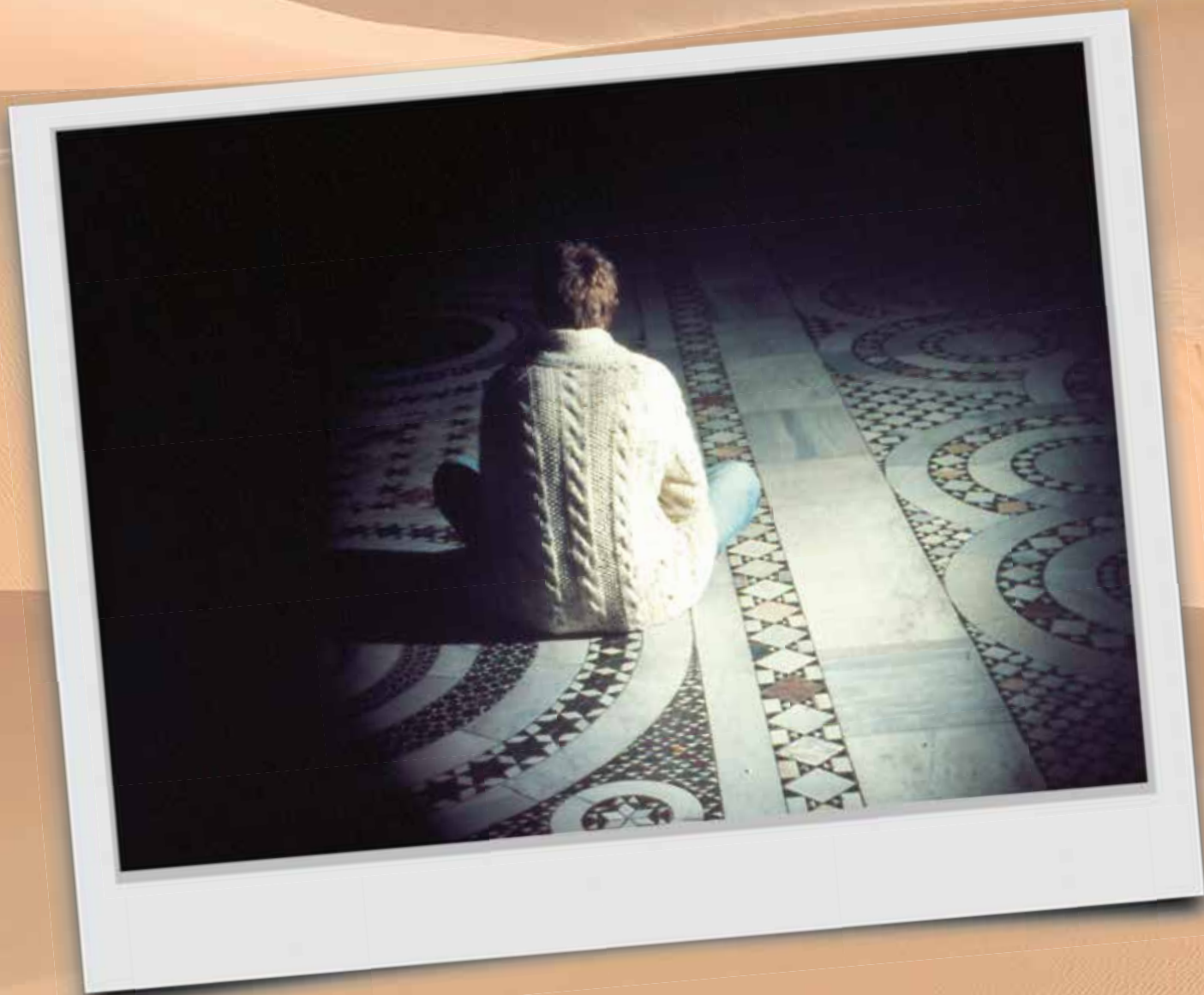
martedì 27 marzo 2018

Il tema della sicurezza nella normativa europea con *Luca Gervasoni*

Per informazioni e iscrizioni:

Stefano Remuzzi 349.2611130

Laura Cicirata 349.5957231 – laura.cicirata@gmail.com



QUARESIMA

**Tu, Signore, sei la voce
che risuona chiara dentro l'anima.
Donaci, ti preghiamo,
un cuore che ascolta.**